SEI CENTO LEZIONI

DELLA

DIVINA COMMEDIA

TRATTE DALL' EDIZIONE DI NAPOLI DEL M.CCCC.LXXVII
CONFRONTATE COLLE CORRISPONDENTI LEZIONI
DELLE PRIME QUATTRO EDIZIONI

PER OPERA E CURA
DEL
DOTTORE ENRICO C. BARLOW,
CAV. MAUR.,
SOCIO DELLA REGIA COMMISSIONE PER LA PUBLICAZIONE
DE' TESTI DI LINGUA NELLE PROVINCIE DELL' EMILIA;
SOC. ONOREVOLE DELLA SOCIETÀ DANTESCA DI GERMANIA;
ACCD. CORRISPONDENTE DE' QUIRITTI DI ROMA;
SOCIO D' ONORE DELL' ATENEO DI BASSANO
ETC. ETC. ETC.

LONDRA
WILLIAMS E NORGATE
M.D.CCC.LXXV.

AL PIÙ DOTTO

E IL PIÙ DIVOTO DANTOFILO ITALIANO

IL COMMENDATORE LUCIANO SCARABELLI

IN SEGNO DI PROFONDO RISPETTO E DI SOMMA STIMA

QUESTA OPERA DEDICA

L' AUTORE.

AL LETTORE.

Due sono le Edizioni della Divina Commedia stampate a Napoli nella seconda metà del decimoquinto secolo, una è quella dell' anno 1477, dal tipografo Matteo Moravo, e l' altra è quella, senza data, creduta dal tipografo Sesto Reissinger. Questo libro è rarissimo e non se ne conoscono che due esemplari uno che si trova nella Biblioteca de Museo Britannico, e l' altro nella Biblioteca Reale a Stuttgard.

Nel 1858, questa ultima Edizione con quella di Foligno (Editio princeps), dell' anno 1472, e quelle di Jesi e di Mantova dello stesso anno, tutte possedute dal Museo, furono ristampate per cura dell' illustrissimo Dantofilo Inglese, G. G. Warren, Lord Vernon. Ma l' Edizione di Napoli del 1477, tanto laudata dal Bibliofilo il Dottore Dibden per la sua tipografia, e della quale il Museo Britannico non possiede nessun esemplare fin ora non è stata riprodotta.

Di questa rara e ricercata Edizione due esemplari si trovano a Napoli, uno nella Biblioteca Nazionale, l' altro, e il più bello, nella Biblioteca dell' Università. L' Autore trovandosi a Napoli nell' inverno del 1870–71, aveva l' intenzione di ristamparla, ma un attento esame ben presto lo fece accorto che benchè per la bellezza del carattere della stampa questa Edizione meriti gran lode, nondimeno nell' escuzione è tanto ripiena d' errori, di lettere a rovescio, di versi trasposti, e d' altri sbagli, che l' impresa sarebbe

risultata più tosto una curiosità bibliografica che un' opera utile agli studiosi del Dante. Per conseguenza egli cambiò la sua prima intenzione, ed in vece di ristampare il testo intiero, si risolvè di stampare solamente alcune centinaia di lezioni, colle corrispondenti lezioni delle altre quattro Edizioni.

Nell' adempire questo oggetto egli sceglieva il testo dell' esemplare nella Biblioteca Nazionale a Napoli. Le lezioni delle altre quattro Edizioni furono prese dalla ristampa fatta a spese di Lord Vernon, la di cui conformità alle Edizioni originali è tale che il più rigoroso esame ha sempre dimostrato la loro esattezza. La cura sorprendente avuta intorno a questa ristampa dal peritissimo Bibliofilo, Il Cavaliere Antonio Panizzi, fu tale che l' opera è riuscita, per così dire, un vero miracolo.

L'Autore ha cercato di giungere alla stessa accuratezza, e di mostrareuna simile diligenza; oltre le diverse lezioni correttamente copiate, le più piccole differenze ortografiche sono indicate, e gli sbagli stessi de' stampatori fedelmente riprodotti.

Nell' Edizione di Napoli del 1477, come nelle altre, il primo verso d' ogni terzina ha una lettera maiuscola, questa regola è stata seguitata dall' Autore. Le Edizioni di Foligno, di Jesi, di Mantova, e quella di Napoli senza data, sono indicate colle cifre 1, 2, 3, 4.

Generalmente la prima di queste Edizioni corrisponde alla quarta ; e la seconda alla terza ; ma la corrispondenza tra la prima e quella di Napoli del 1477 è più notabile che tra la prima e quella di Napoli senza data.

Una cifra seguita da una virgola, senza alcuna parola, indica che la lezione di quella Edizione è la stessa come quella del testo. La parola, o le parole, inserite tra parentesi ( ) infra la cifra e la virgola, indicano un variante di quella Edizione.

La forma della congiunzione, *et*, *e*, *&*, nelle diverse Edizioni è indicata nella stessa maniera. La prima Edizione e la quarta hanno comunemente *et;* la seconda e la terza hanno *e*. La Napolitana del 1477 ha *&* più frequentemente che le altre Edizioni.

Dove si trova solamente una parola, o meno d' un verso intiero, le altre parole corrispondono a quelle del testo. Spesse volte puntini . . . indicano le posizioni delle altre parole. Certe abbreviature trovate nelle prime quattro Edizioni delle parole *per*, *che*, *que*, etc., le quali lo stampatore non ha potuto riprodurre sono indicate con un apostrofo così '. Dove le quattro Edizioni danno tra loro un senso diverso dal testo, questa differenza è notata in principio, e in seguito le piccole differenze ortografiche, oaltre particolarità.

Un punto e virgola dopo una, o due, o più cifre seguitate da un variante indica che quel variante appartiene a quella Edizione sola o a tutte le precedenti Edizioni; e in altre circostanze questa punteggiatura dinota una lezione limitata o terminata. Con questi avvertimenti sarà facile al Lettore di riprodurre le lezioni intiere delle quattro Edizioni dove queste lezioni sono diverse da quella del testo.

Per una più distesa notizia dell' Edizione di Napoli del 1477 si veda una Dissertazione in lingua inglese al fine dell' opera.

NEWINGTON BUTTS, SURREY,
Il mese di Maggio, 1875.

INCOMINCIANO LE CANTICHE DELACOMEDIA DI DANTE AL LEGHIERI FIRENTINO CANTI CA PRIMA DE LO INFERNO.

Canto I.

Verso		
VERSO 4	O quanto adir quellera e cosa dura	1, 2, 4 Et ; 3 Ah.
5	questa selua seluaggia aspra e forte.	2, 3 ; 1, 4 esta; 1, 2, 3 seluagia.
9	dirro delaltre cose chio uo scorte.	1, 3, 4 diro ; 1, 4 dellatre ; 1, 2, 4 chiuo.
11	tanto era pien di sonno a quel punto.	2, 3 ; 1, 4 tantera ; 3, 4 in su quel ; (1 insuquil ;) 2 in quel.
26	si uolse aretro arimirar lo passo.	1, 3, 4 arietro adrimira; 2 arietro ; 3 indrieto ; 2 el, 3 il passo.
42	di quella fiera la gaetta pelle.	1 gaeta ; 2 ghaetta ; 3 gaieta ; 4 gaecta.
46	Questi parea che contra me uenesse.	1, 2 (Questo), 3, 4 uenisse ; 3 chontro a me.
48	si che parea che laire ne temesse.	3 ; 1, 2, 4 laere ; 1 tremasse ; 4 tremesse.
85	Tu se lomio maestro elmio doctore.	1 sel mio ; 3 Tusse lo ; 1, 2, 3, 4 el mio auctore.
90	chella mi fa tremar le uene & polsi.	1, 3, 4 ; 1 mefa ; 2 che la mi fa ; 2 li polsi.
102	uerra che la farra morir condoglia.	1 ; 2 fara ; 3, 4 chella ; 3 chon.
103	Custui non cibera terra ne peltro.	1, 4 ; 2 Costui ; 3 Chostui.
104	ma sapientia amore & uirtute.	1 ; 2, 3 sapienza ; 4 sapiencia.
122	anima fia adcio piu di me degna.	1, 4 ; 2, 3 accio ; 3 di me piu degna.
127	Per tutte parte impera & quiui regge.	1, 4 ; 2, 3 In tutte parte ; 3 tute.

Canto II.

VERSO 14	corruptibile anchora adimortale.	1, 2 ancora . immortale ; 3 chorrutibile . . immortale ; 4 ancora alimmortale.
18	cuscir deuia di lui el chi el quale.	1 ; 2, 4 che uscir ; 3 chuscir ; 2, 3 dovea ; 3 dillui ; 4 elcheelquale.
60	& durera quantol mondo lontana.	2 ; 3 il mondo ; 4 mŏdo ; 1 moto.
80	che lubidir segia me fusse tardi.	1, 4 ; 2 lubedir te gia forssi me tardi ; 3 chellubidir segia fosse metardi.
115	Possa che nebbe ragionato questo.	1, 4 Poi che mebbe ; 2, 3 Poscia che mhebbe ; 3 mebe.
124	Da poi che tai tre donne benedecte.	1, 4 ; 2 Poi che tai ; 3 Poscia che tre tal donne benedette.
128	chinati e chiusi & poi chel sol libianca.	1 (et poi) ; 2 chiusi poi chel sol limbiācha ; 3 glibiancha ; 4 limbiāca.
131	e tanto buono ardire alcor miporse.	1, 4 ; 2 micorse ; 3 mi chorse.
141	cusi lidissi poi che mosso fue.	1, 4 ; 2 gli disi epoi ; 3 chosi lidisse epoi.

Canto III.

VERSO 22	Quiui sospiri pianti & altri guai.	2 suspiri ; 1, 2, 3, 4 alti guai.
30	come larena qnando* a turbo spira.	1, 2, 4 ; 3 chome larena quando turbo spira.
31	Et io chauea dorror la testa cinta.	1, 4 chauia ; 2, 3 derror ; 1, 2, 4 cincta.
36	che uison senza fama e senza lodo.	1, 2, 3, 4 uisser ; 2 sanza.
58	Poscia chinebbi alcun necognosciuto †	1 Pocia ; 1, 4 chio nebbi. recognosciuto; 2 chinhebbi . riconosciuto; 3 chiebbe alchun richonosciuto.
59	uidi & conobbi lombra di colui.	1, 4 uiddi ; 2 di cului ; 3 e chonobbi . . di chollui.
64	Questi sciagurati mai non fuor uiui	1, 2, 3, 4 che mai non fur uiui.
65	erano ignudi stimulati molto.	2 ; 1 ingnudi ; 4 ingniudi ; 3 e stimolati.
74	le fa ditrapasser parer si promte.	1, 4 lifar ditrapassar ; 2 le fa che di passar paion si prompte ; 3 le fa di trapassar parer si pronte.

---

* Errore tipografico per *quando*. † per *recognosciuto*.

VERSO 76	Et egli a me le cose ti fier conte.	1, 2, 4 adme ; 3 Elli a me le chose ti fien chonte.
80	temendo nel mio dir lifosse graue.	1, 2, 4 chel mio dir ; 3 nol mio dir ; 1, 4 li fusse.
114	rendalla terra tutte le sue spoglie.	1, 4 ; 2, 3 uede alaterra.

CANTO IV.

VERSO 9	chentorno accogle dimfiniti guai.	1 guaui ; 4 ; 2 acoglie dinfiniti guai ; 3 che tuono achoglie dinfiniti guai.
10	Obscura profondera & nebulosa.	1, 2, 4 ; 3 Oschura era profonda e nuuolosa.
22	Andiam che lauia longa mi sospinge.	1, 4 sospigne ; 2 ne sospigne ; 3 Andian chella uia lunga ne sospingie.
25	Quiui secondo chio perascoltare.	4 ; 2 chi ho per ; 1 secundo chio pera scoltare ; 3 per ascholtare.
36	che parte della fede che tu credi.	1, 4 ; 2 de la fede ; 3 che e parte.
53	quandio ciuidi uenire un possente.	1, 2 ; 3, 4 quando cividi.
57	dimoyse legista et ubidente.	1, 2, 4 ; 3 di moise.
68	di qua dal sonno quandio uiddi un focho.	2 foco ; 1, 4 dal sommo quadio uiddi ; 3 dal sommo quando uidi.
76	Et quelli adme lornata nominanza.	1, 4 lonorata ; 2 lhonrata ; 3 Et elli a me lonorata.
86	mira collui con quella spada in mano.	1, 4 imano ; 2 colui ; 3 chollui chonquella spada.
120	che del ueder inme stesso nexalto.	1, 3 ; 4 mexalto ; 2 che de ueder Ime stesso me exalto.
141	tulio elino & seneca morale.	1, 4 tulio almo ; 2 tulio elinio & senecha ; 3 tulio lino.
143	auicenna ypocrate & galieno.	1, 4 Galieno ; 2 ipocrate ; 3 hipocras auicena e galieno.

CANTO V.

VERSO 2	qui nel secondo che men lococinghia.	1, 4 secõdo ; 1 cīghia ; 2, 3 giu nel secõdo ; 2 mẽ loco cīgia ; 3 men luogo cīghia ; 4 che mẽ.
12	quantūque gradi uuol che qui sia messa.	1 ; 2, 3, 4 quantunque gradi uuol che giu sia messa.

VERSO 72	pieta mi prese e fui quasi smarrito.	1 (et), 4 ; 2 mi uinse ; 3 mi giunse.
80	muoui lauoce o anime affannate.	1, 2, 4 ; 3 muoue la uocie . . affanate.
102	che mi fu tolta el mōdo* ancor moffēde.	1, 2, 3, 4 el modo ; 1 moffende ; 2 āCor me ofende ; 3 anchor moffende.
104	mi prese delcostui piacer si forte.	1, 4 ; 2 de costui ; 3 dil chostui piacier.
107	cayno attende cauita cespense.	1, 4 ; 2 caim atende chi uita ci spinse ; 3 chaina atende chin uita ci spense.
134	esser basiato da cotale amante.	1, 4 ; 2 da cotanto ; 3 baciato da chotanto.

Canto VI.

VERSO 6	et chio miuolua & come chio guati.	1, 4 ; 2 e chi mi uolga e come chio me guati ; 3 ochio miuolua o chome chio mi guati.
10	Grandine grossa inacqua tinta neue.	1, 2, 3, 4 acqua tinta et neve ; 2 Grandene; 2, 3 e neue ; 4 & neue.
18	graffia lispirti ingoia et disquatra.	1 ; 3 edisquatra ; 2 grapia li spiriti e in guglia e squatra ; 4 lispiriti ingoia e disquatra.
28	Quale quel cane abaiando agugna.	1, 4 agogna ; 2 che abaiando agugna ; 3 Quale equel chane che baiando agugna.
29	et scracqueta† poi chel pasto morde.	1, 4 et racqueta ; 2 esi raqueta pochel pasto ; 3 esai racheta pochel.
86	diuerse colpe giu li graua alfondo.	1, 3, 4 ; 2 qui gli graua ; 3 cholpe.
87	se tanto scendi la ipotrai uedere.	1 laipotrai ; 4 ; 2, 3 li potrai ; (3 sciende).
96	quando uera lanemicha podesta.	1 uedra la menicha ; 2 uedrai lanime cha potesta ; 3 uedra lanimicha podesta.
97	Ciascun reuedera la trista tomba.	1 (Ciaschun), 4 ; 2, 3 riuedera.

Canto VII.

VERSO 53	lasconoscente uita‡ chei fa soci.	1, 4 fa sozzi ; 2 fa socci ; 3 laschonoscIente uita cheife sozzi.
60	qual ella sia parlare non epulcro.	1 parole non apulcro ; 2, 3, 4 parole non cipulcro ; (2 ela sia, 3 nonci pulcro).

---

* *mondo*, la vera lezione, ed è unica in questo testo.

† Errore tipografico per *seracqueta*. ‡ *nita* nel testo per errore.

VERSO	72	or uoi che tu mia sentēzia nembocche.	1, 4 sentenzia; 2 or uoio..mea sententia ĩboche; 3 oruo... sentenza nemboche
	86	questa prouede iudica & persegue.	1, 4; 3 giudicha; 2 ella..prosiegue.
	90	sispesso uien chi uicenda cōsegue.	1, 4 consegue; 2 che. cōsiegue: 3 cheuicenda chonsegue.
	113	ma conlatesta colpecto & conpiedi.	1 et; 4 copiedi; 2 e cōl pecto e cō piedi; 3 ma cholla testa e choi petto e choi piedi.

CANTO VIII.

VERSO	4	Per due fiamette chei uedemo porre.	1, 4; 2 che uedemmo; 3 chei uedemmo porre.
	21	piu non ciaurai che sol passādo ilotto.	1 passando illotto; 2, 3, 4 illoto; 2 piu nō nharai; 3 piu nonci aurai.
	24	fescesi flegias nellira accolta.	1, 4 fecesi; 2 fecesi tal flegias nel ira acolta; 3 fecie si tal... acholta.
	50	che staranno come porci imbrago.	1, 4; 2 che qui starano..ĩ brago; 3 che qui. chome.
	53	diuiderlo atuffar in questa broda.	1, 4; 2 atufar in quella broda; 3 di uidere atufarlo.
	62	el fiorentino spirito bizzaro.	1 bizarra; 4; 2, 3 Il fiorentino (3 il).
	68	sapressa la cipta canome dite.	1, 3 (la citacha); 4 (la citta canoma); 2 ala cita.
	74	chentro la foca ledemostra rosse.	1, 4 laffoca; 2 la facia; 3 la focha le dimostra.
	91	pruoui sesa che tu qui rimarrai.	1; 2 peroui se sa che tu remarrai; 3 che qui tu rimarai; 4 pruoni.
	92	che gliai scorta si buia contrada.	1, 4 glai; 3 schorta..chontrada; 2 glia scorta si buglia contrada.
	110	che si & no nel capo mitenziona.	1, 4; 2, 3 chel no el si... tenzona.
	124	chegia lusaro ad mē insecreta porta.	1, 4 ad me; 2 la usato in me secreta porta; 3 lusar ame insecreta porta.

CANTO IX.

VERSO	54	mal non uengiamo inteseo lassalto.	1, 4; 2, 3 uegiamo; 2 intheseo lo assalto; 3 intheseo la salto.
	70	Li rami schianta abatte & porta fuori.	1, 2, 3, 4; 2 abacte.
	75	prouide oue quel fumo e piu acerbo.	1, 4 perindi; 2 per ĩde ūde quel fumo; 3 per inde oue quel fummo e piu acierbo.

VERSO 91	O cacciati dal ciel gente sospita.	1, 4 del ciel . dispecta ; 2, 3 dal .. dispetta ; 3 chacciati .. giente dispetta.
115	Fanno lisepulcri tutti inluocho uaro.	1, 2, 4 isepulcri tutti illuocho (2 Fano .. tutto el loco) : 3 isepulcri tuti in logo uaro.
120	che ferro qui non chiede uerunarte.	1, 4 (no chiede) ; 2, 3 che ferro piu ; (3 ueruna arte).

Canto X.

VERSO 1	Ora senua per un secreto calle.	1, 2, 3, 4 ; 3 challe.
21	& tu mai non purmo acio disposto	1 (et), 2 (et), 3 (e), 4 ; 2 et tu mhai.
62	colui catende la perqui mimena.	1, 4 ; 2 cholui che actende la p'qua me mena ; 3 chollui chatende.

Canto XI.

VERSO 30	in tre giorni e distinto et construtto.	1 ; 2, 3 gironi ; (2 e distincto & constructo) ; 4 .. gioni .. & constructo.
36	ruuine incendii et tollette dannose.	1, 2, 3 (inciendi), 4 (ruine).
37	Hodii homicidii et ciascun che malfiere.	1, 4 ; 2 Odii omihcidii ; 3 Odi homicidi e ciaschun.
45	& piange la douesser deiocondo.	1 ; 4 de iocondo ; 2 dee giocondo ; 3 e piangie la doue de esser giocondo.
53	puo luomo usare ĩcolui chin lui sifida.	1, 4 ; I colui chin lui fida 2 ; inchollui che in lui fida 3.
84	pero mẽ dio offẽde & mẽ biasmo acacta.	1, 2, 4 ; 3 mendio offende e piu biasimo achatta.
87	qua su di fuor sostegion penitenza.	1, 4 che su di furor sostegnon ; 2, 3 che su di fuor sostengon.
95	dissio la doue dici che soffende	1 di cuscia offende ; 2 di chusura offende ; 3, 4 di che usura offende
96	la diuina bontate el groppo solui.	1, 2, 3, 4 ; 2 il gropo ; 3 il groppo.
99	come natura lo suo corpo prende.	1, 2, 4 ; 3 chome natura losuo chorso prende.
110	Et perche lusurier altra uita tene.	1, 2, 3, 4 altra uia ; 1, 2, 4 lusuriere ; 2, 3 tiene.

Canto XII.

VERSO 32	forse in questa ruina che guardata.	1, 2, 3, 4; 3 ruuina.
49	O cieca cupidigia ria & folle.	1, 3, 4; 3 chupidigia; 2 & ria & folle.
112	Enspento dal figliastro su nel monte.	1, 2, 3, 4 Fu spento.
120	lo cor chinsu tamisci ancor sicola.	1, 2, 4; 2 chensu; 3 locuor chensu tamigi anchor si chola.

Canto XIII.

VERSO 25	Credo io chel credete chio credesse.	1, 2, 3 Io credo che credette (2 credete); 4 credette chio credisse.
63	tanto chi neperdia leuene e polsi.	1, 4; 2 tanta che ne perdei li sonni & polsi; 3 chio nep'de i sensi ei polsi.
113	sentel porco alacaccia alasua posta.	1, 2, 4 et la caccia a sua posta; 3 sentel porcho achaccia alla sua posta.

Canto XIV.

VERSO 15	che fu dapie di caton gia sospressa.	1, 4; 2 sopressa; 3 cheffu da pie dichaton gia sopressa.
17	esser tenuta di ciaschun che legge.	1, 3, 4 daciaschun; 3 chellegie; 2 essere temuta daciascun.
25	Quella che giu* intorno era piu molta.	1, 4; 2, 3 chegiua; 3 atorno.
30	come dinene† in alpe senza uento.	1, 4 diuene; 2, 3 di neue; 3 chome.
69	casiser et thebe ebbe par chegliabbia.	1 casiser thebe ebbe et par chelliabbia; 2 chasise thebe & ebbe & par che lihabia; 3 chassiser tebe e ebbe e par cheglabbia; 4 casi secte hebe & par chelliabbia.
112	Ciascuna parte fuor quel oro e rocta.	1, 3, 4 fuor chel oro; 3 Ciaschuna ..chelloro e rotta; 2 fuor chel oro era rotta.

---

* Errore per *giua*.

† Errore per *diuene*.

Canto XV.

VERSO	29	& chinando la mano ala sua faccia. •	1, 2, 3, 4.
	32	ser brunetto latino unpocho teco.	2 poco ; 1 latini ; 4 latini..teto ; 3 um pocho techo.
	39	sanza rostarsi quandol focho il feggia.	1, 4 ; 2 senza ristarsi..foco ; 3 senza arrestarsi quandel..fregia.
	53	questi maparse tornando in quella	1 ; 2 tornandio, (3 maparue) ; 4 tornaneo.
	54	et reducemmi qua par questo calle.	1, 2, 3, 4 a cha per questo calle (3 questa) ; 2 reducemi ; 3 ereduciemi....challe
	70	Latua fortuna tanto honor tibi serba.	1, 4 ; 2 te serba ; 3 ti serba.
	82	Che lamente mi fitta & or maccora	1, 4 me fitta ; 2 me ficta . hor macora ; 3 Chella . me . eor machora.
	83	la cara & buona imagine & paterna.	1 (et), 4 ; 2, 3 imagine paterna ; 3 la chara.
	115	Di piu direi mal uenire el sermone.	1, 2 (dirrei), 4 ; 3 maluenir e el sermone.

Canto XVI.

VERSO	19	Rincominciar come noi restamo ei.	1, 4 Rincominciaron ; 3 Rinchomincíar chome . restemo ei ; 2 Et in cominciaron..tristamo ei
	26	drizzaua ame sichentraloro il collo.	1, 4 ; 2 si che tra loro ; 3 si che chontraro il chollo.
	34	Queste orme di cui pestar neuedi.	1, 2, 4 Queste lorme ; 3 dichui.
	63	manfinal cētro pria conuien chio tomi.	1 (centro), 4 (pelo cōuien) ; 2, 3 ma ifino al (3 ifinal) (3 cientro). cōuen (3 chōuien) chi tomi.
	77	e i tre cheio inteser perrisposta.	1, 4 (itre) ; 2, 3 ei tre che cio.
	81	felice te se si parli a tua posta.	1, 4 ; 2 si si parli ; 3 felicie te se parli si.
	95	prima da monte niso* inuerleuante.	1, 4... uerso inuerleuante ; 2, 3... ueso inuer leuante.
	103	Cosi giuduna riua discoscesa.	1 (dischoscesa). 4 (dischscesa) ; 2, 3 Cossi (3 Chosi) giu duna ripa (3 dischosciesa)

* Errore per *uiso.*

Canto XVII.

VERSO 11	tuta benigna auea di fuor la pelle.	1, 2, 3, 4 tanto ; 2, 3 hauea.
21	et come latran litedeschi lurchi.	1, 4 et come et tralitedesch liurchi ; 2, 3 et come la trali ; 2 todeschi ; 3 chome.
76	Et io temendo nel piu star crucciasse.	1, 4 ; 2, 3 nol piu star ; 2 cruciasse.
86	de la quartana cagia lungia smorte.	1, 4 ; 2 cha gia lũghie ; 3 chea gia lunghie smorte.
95	adalto forsi tosto chio montai.	1, 2, 4 adalti forte ; 3 ad alto tosto forte chio montai.
134	a pie a pie dela scagliata roccha.	1, 3, 3, 4 stagliata ; 2 rocca.

Canto XVIII.

VERSO 7	Quel cerchio che rimane adunque tondo.	1, 3, 4 cinghio ; 2 adoncha tõdo ; 3 adũque etondo.
12	la parte doue suon rende figura.	1, 2, 3, 4 ; 2, 3 doue son.
17	mouieu* chericedien li argini et fossi.	1, 4 mouien ; 2 movien cherici dien largine e fossi ; 3 mouean che ricidien . . e fossi.
45	& assentio calquanto indietro gissi.	1, 4 et ; 2 et assinti chal ; 3 chalquanto in dietro io gissi.
49	Sele faction che porte non son false.	1 ; 4 non false ; 2 Selle faczon che porti ; 3 Selle fazion che porti.

Canto XIX.

VERSO 4	Peroro et perargento auolterate.	1, 2, 4 ; 3 e p'argiento adulterate.
9	capunto sopramezzol fosso piomba.	1 ; 4 chapunto sopramezol ; 2 cha puncto sop'l mezo il fosso piõba ; 3 chapunto sopra mezo il fosso.
27	che spezzate auerian litorte & strambe.	1, 4 et ; 2 haurien le torte e strãbe ; 3 spezati aurien.
105	calcando i buoni et su leuando ipraui.	1, 2 (e suleuando), 4 ; 3 chalcando . . e su leuando i praui.

* Errore per *mouien*.

Canto XX.

VERSO	36	fino minos che ciascuno aferra.	1, 4 fino animos; 2, 3 fino a minos; 2 afferra; 3 ciaschuno.
	65	tra garda & ualcamonica e apennino.	1, 4 ualcamonica apennino; 2 ualchamonicha apennino; 3 ualchamonicha e apennino.
	69	segna poria se fosse quel cammino.	1, 3, 4; 2 sel fusse; 3 chamino.
	87	. . * & uilasscio suo corpo uano.	1 et uisse et inlasscio; 2, 3 & uissi & uilascio; 3 e uisse e; 4 & uisce.
	95	prima che lamachia dacasa lodi.	1 lamactia; 2, 3 la mattia; 4 la mactina; 3 chasa.

Canto XXI.

VERSO	9	a riparar i legni lor non sani	1, 2, 4 a rimpalmar; 2 il lor legni; 3 aripalmar . . lor on nsani.
	10	Che nauicar non ponno in quella uece.	1, 2, 3, 4; 2 pono; 3 nauichar non pono.
	20	mai che lebolle chelbollor leuaua	1, 2; 3 chelle bolle chelbolor; 4 chelbellor leuaua.
	21	& gomfiar tutta & riseder compressa.	1, 4; 2 gonfiar; 3 egonfiar tuta erisseder chompressa.
	37	Del nostro ponte disse comalebranche.	1, 3, 4 omalebranche; 2 o male branche.
	49	Qui sin nota altrimenti che nel serchio.	1; 2, 3, 4 si nuota; 1, 4 chenel.
	72	ma elgrido nessun diuoi sia fello.	1, 2, 3, 4; 2 nesun; 3 mael grido.
	78	& uenne allui dicendo chelli aproda.	1, 2, 4; 3 cheliaproda; 1 et; 2 alui.
	113	mille ducento consessanta e sei.	1, 3, 4 dugiento; 2 duzento con sexantasei; 3 chonsessanta esei.
	118	State auanti alichino et calcabrina.	1, 2, 4 Traiti; 3 Tratti . . . chalchabrina; 4 & dalcabrina.
	128	dissio desanza scorta andianci soli.	1, 2, 4; 3 desanza schorta dissio andianci soli; 2 senza.

---

* Qui due parole mancano.

CANTO XXII.

VERSO 140	adartigliar ben lui et ambedue.	2, 3 ; 1, 4 adartiglar ; 3 e ambe due.

CANTO XXIII.

VERSO 18	chel cane a quella lieure chelli aceffa.	1, 4 ; 2 chel cane quella lieuere.. acceffa ; 3 chelchane a quella lieure.
38	come la madre caromor e desta.	1, 4 ; 2 cha remor ; 3 chome.. charomor edesta.
132	uegnan desto mondo adipartirci.	1 ; 4 desto fondo ; 2, 3 che uegnan desto fondo ; 2 de sto.

CANTO XXIV.

VERSO 14	impocha dora & prende suo uincastro.	1, 4 et prende ; 2 in poca dhora ; 3 impocho dora e prende.
25	Et come quei eadopera edestima.	1 ; 2 chadopera & extima ; 3 E.. chadopera et estima ; 4 cadopera.
27	cosi leuando me su uelracima.	1, 2, 3, 4 uerlacima ; 2 uer la.
86	che se che lidri iaculi & pharee	2 ; 3 cherse ; 1, 4 che se lidri ; 1 inaculi et pharee.
87	produce & cencri conanphisibena.	1, 2, 4 & centri ; 2 amphisybena ; 3 producer chencri conamphysibena ; 1 et centri.
138	ladro calasacristia dibelli arredi.	1, 4 calasacrestia ; 2 ladro ala sacrestia..heredi ; 3 alla sagrestia.

CANTO XXV.

VERSO 35	& tre spiriti uenner sotto noi	1, 2 et ; 4 ; 2 uenien ; 3 e tre. uener.
36	de quai ne io nelduca mio saccorse.	1, 4 ; 2 sa corse ; 3 dequali neio nel ducha . sacorse.
45	mi pusi il dito su dalmento al naso.	1, 4 ; 2 posi el ; 3 posil.
53	e conlianterior le braccia prese.	3, 1 (et), 4 (&) ; 2 et cō glianterior.

VERSO 125	et ditroppa materia che lia uenne.	1, 4 (&) chinla; 2, 3 e di..che uēne; 3 chila.
128	di quel souerchio fe naso la faccia.	1, 3, 4; 2 a la faccia.
144	la nouita se fior la penna aborra.	1, 3, 4; 2 se fior la uita abhorra.

CANTO XXVI.

VERSO 14	chenauean fatti i borni ascender pria.	1, 3, 4; 2 che nhaueā facti ibōnia scender pria.
35	uidel carro delya aldipartire.	1; 2 de helia; 3, 4 delia.
38	chel uedesse altro che la fiamma sola.	1, 3, 4; 2 che uedesse.
106	Io compagni erauan uecchi & tardi.	1, 2 (&), 3, 4 Io e compagni; 2, 3 uechi.

CANTO XXVII.

VERSO 15	si conuertian le parole grame.	1, 4; 2 si conuenian; 3 si conuertiuan.
21	dicendo issa tenua piu non tadizzo.	1, 2, 4 istra; 2 nō te dizo; 3 ista.. ... tadizo; 4 tadrizzo.
30	el giogo diche teuer si diserta.	1, 4; 2, 3 el gioco unde el tiuero si diserra; 3 elgiogo diche teuer.
41	lagula dapolenta lasicoua.	1, 4 lagugla; 2 la gulgia; 3 la guglia.
50	conduce inlioncel dalnido biancho.	1, 4; 2, 3 il lioncel; 3 bianco.
121	O me dolente commal miriscossi.	1, 3, 4 Ome dolente come miriscossi; 2 Oime dolente come mi riscossi.

CANTO XXVIII.

VERSO 20	mostrasse daequar sarebbe nulla.	1, 4; 2 de equar serrebbe nulla; 3 daeguar.
69	che difuor dogni parte uermiglia.	1, 4; 2, 3 che era di fuor; 2 uermiglia.
135	che diedi al re giouanni imal conforti.	1, 3, 4 giouanni mai; 2 che dedi are giouanni imali cōforti.

Canto XXIX.

VERSO	18	et subiugnendo dentro aquella caua.	1, 4 (&); 2 et sogiũgendo; 3 esogiugnendo.
	40	Quando noi fummo sor lultima chiostra.	1, 3, 4; 2 fumo su; 3 fumo.
	55	Giu uer lofondo laoue lasinistra.	1, 4; 2 Giu p'lo fondo la doue ministra; 3 laoue laministra.

Canto XXX.

VERSO	51	tronca dalaltro chelhuomo a forcuto.	1, 3; 2 tronca dalato . . . ha forcuto; 4 tronca lalaltro; 3 che luomo ha forcuto.
	87	& men dun mezzo ditrauerso noncia.	1, 2, 3, 4; 1 et men; 3 e men; 4 nõcia.

Canto XXXI.

VERSO	13	Tanto caurebbe ogni tuon fatto ficho.	1, 4; 2, 3 chaurebbe . . . fioco.
	41	monte reggion ditorri si corona	1, 4; 2 molte region; 3 monte region di torri si corona.
	42	cosi laprora chel pozzo circonda.	1, 2, 3, 4; 2, 3 la prora.
	67	Raphel mai amech zabi & almi.	1, 2, 4 Raphael; 3 Raphel . . zabi almi; 1 et almi.
	121	Caurebber uinti & figli dellaterra.	1, 4; 2, 3 Chaurebber . i figli dela terra; 1 et; 3 uinto.

Canto XXXII.

VERSO	47	gocciar giu perlelabbra elgielo strinse.	1, 2, 4; 3 gocciar su per le labia 2 per le labra el gielo strinse.

Canto XXXIII.

verso 26	piu lieue gia quandio fecil malsonno.	1, 4 ; 2, 3 piu lume.
30	perche et pisani ueder lucca nõponno.	1 ; 2, 3, 4 i pisani..non ponno; 2 luca.
98	& insieme uisiere dicristallo.	1 (et), 4 ; 2 de cristallo ; 3 e si come uisiere di cristallo.

Canto XXXIV.

verso 71	& el prese ditempo & luogo & poste.	1 (et et et), 2 (et & e), 4 ; 3 e luogo poste ; 2 luoco.
83	dissel maestro ansiãno come huom lasso.	1, 4 ansiãdo ; 2 ansãdo combuõ ; 3 ansando comom lasso ; 4 com huom.
122	et laterra chepria di qua sisporse.	1, 4 ; 2, 3 si sperse ; 3 a la terra ; 4 & la terra.

INCOMINCIA IL TRACTATO DI PVRGATORIO DI DANTE ALDE GIERI DI FIRENZE . CANTICA . I.

Canto I.

VERSO	15	dalmezo puro insino al primo giro.	1, 4 ; 2, 3 infino.
	25	Goder pareua il ciel alor fiammelle.	1, 4 ; 2, 3 parea il ciel di lor.
	35	portaua isuo capelli simigliante.	1, 2, 4 ; 3 a suoi capelli ; 2 capegli.
	93	basti si ben che per lei mirichegge.	1, 3 ; 2 bastaci ben . . . mi siricheggie ; 4 bastiti sol che per lei ; 3 richegie.
	112	El comincio seguisci limie passi.	1, 2, 4 ; 3 seguissi ; 4 limei.
	123	doue adoreza pocho sidirada.	1, 3, 4 ; 2 adorezza poco ; 3 poco.

Canto II.

VERSO	13	Ecco qual sol presso delmatino.	1 ; 4 dalmatino ; 2 Et ecco . . . dal matino ; 3 Et echo.
	15	giu nelponente soural suol marino.	1, 3, 4 ; 2 sopra lo suol marino ; 3 sopral.
	23	unnonsapea chebianche disotto.	1 ; 2, 4 che biancho ; 3 che biancheggiar.
	26	mentre che primi bianchi aperser lali.	1, 3, 4 ; 2 ap'ser.
	35	trattando lale coleterne penne.	1 ; 2 lali colletterne ; 3 laere colle etterne ; 4 tractando lale.
	44	tal che parea beato periscripto.	1, 3, 4 ; 2 faria beato pur iscritto ; 3 per iscritto.

VERSO 46	Inexitu isdrael degipto.	1; 2 de egiptto; 3, 4 israhel de egipto; 2, 3, 4 In exitu.
93	ma te comera tanta terra tolta.	1, 2, 3, 4; 3 mate chomera.
132	come huom cheua nesa doue sarresca.	1, 4; 2 comhuom che ua non sa doue siresca; 3 chomhuom..... si rescha; 4 dōue.

CANTO III.

VERSO 108	malum* dicigli un colpo auea diuiso.	1; 2 ma un de cegli ū . hauea; 3, 4 malun; 3 uncholpo hauea; 4 vncolpo
124	Sel pastor dico sanza che allacaccia.	1, 4 dico senza; 2 dico senza che ha la cacia; 3 di chosenza che alla chaccia.

CANTO IV.

VERSO 7	Et pero quando sode cosa ouede.	1, 2, 3, 4; 3 E p'o..chosa o uede.
26	montasi inbisantea et incaccu- me.	1 ibiasmatoria; 4 inbiasmatoria &; 2 mōtasi su Ibiasmantoua & I cacume: 3 su biasmantoua in chachume.
40	Lusommo eralto che uincea lauista.	1; 2 lo sūmo; 3, 4 lo sommo; 3 uinciea.
67	come cio fia seluuo poter pensare.	1, 4; 2 sel uoi; 3 chome cio sia se uuoi.
83	uerso septentrion quando lihebrei.	1, 2, 3, 4; 3 li ebrei.

CANTO V.

VERSO 18	perche lafolga lun dalatro insolla.	1, 4; 2, 3, la foga; 3 delaltro.
38	di prima nocte mai fender sereno	1, 2, 4; 3 note.
39	ne sol calando nuuole dagosto.	1, 2, 4; 3 chalando in nuuole.

---

* *lum* per *lun* come nell' edizione di Foligno.

VERSO 120	di lei cio ehe la terra non sofferse.	1 ; 2, 3, 4 che laterra.
136	Disposando mauea conla sua giemma.	1 ; 2, 3, 4 gemma ; 2 mhauca con ; 3 maueacola.

CANTO VI.

VERSO 11	uolgendo alloro et qua et la faccia.*	1 ; 2 (aloro), 3, 4 & qua & la la faccia ; 3 uolgiendo..e qua ela ; 2 la facia ; 4 volgendo.
41	non semandaua per pregar difetto.	1, 4 semendaua ; 2 samendaua ; 3 simendaua..deffetto.
48	di questo monte rider et felice.	1, 3. 4 ; 2 ridere & felice ; 3 e felice ; 4 & felice.
76	Ay serua ytalia didolore hostello.	1, 4 ; 2 Hai serua italia di dolor ; 3 Ahserua italia..ostello.
96	poi che ponesti mano allapredella.	1, 2, 3, 4.
113	uedoua et sola et di et notte chiama.	1, 2, 3, 4 ; 2 & . & di enocte ; 3 esola edi e notte ; 4 vedoua & . & di & nocte.
118	Et selicito me osuommo ioue.	1 Ioue ; 2, 3 (E) o sommo gioue ; 4 o sommo Ioue.

CANTO VII.

VERSO 20	si son dudir letue parole degno.	1, 4 ; 2, 3 dudire.
81	ui facea uno incognito et indistinto.	1, 2 (&), 3, 4 ; 3 e indistincto ; 4 vi . vno . & indistincto.
127	Tanto e delseme suo minor la pianta.	1, 2, 3, 4

CANTO VIII.

VERSO 4	Che solonouo peregrin damore.	1, 2, 4 Che selonouo ; 3 E che lo nuouo.

---

* Questa lezione erronea, come quella del verso 120 del canto precedente, è quasi un' evidenza che questa edizione di Napoli fu stampata prima di quella inserita nel volume di Lord Vernon.

VERSO	76	Per lei assai dile uisi comprende.	1; 2 di leue si comprende; 3 di lauisi; 4 di lei uisi comprende.
	94	Comel parlaua et sordello assel trasse.	1; 2 & . a sel trasse; 3, 4 comio parlaua e sordello asse il trasse; 4 & assel.

CANTO IX.

VERSO	42	come falhuom che spauētato acaccia.	1, 3, 4; 2 come fa lhuō che . achaccia.
	65	et che muta comforto sua paura.	1 et mutin comforto; 2 & mutin ne conforto; 3 e muti per conforto; 4 & mutin cōforto.
	93	uenite dunque auostri gradi innanzi.	1, 2, 4; 3 a nostri; 2, 3, 4 inanzi.
	94	La oue uenimo alascaglion primaio	1, 2, 3, 4 aloscaglion; 3 allo.
	95	bianco marmo era et si pulito et terso.	1, 4 (&); 2 & sipoliti & terso; 3 era si pulito e terso.
	104	langel didio sedendo in su lasoglia.	1, 2, 3, 4.

CANTO X.

VERSO	65	ariscando armato lumile salmista.	1, 4; 2 trescando alzado lumile psalmista; 3 trescando alzato.. psalmista.

CANTO XI.

VERSO	103	Che uoce aurai tu piu seuecchia scindi.	1, 4; 2 haurai... scidi; 3 hauerai ..seuechia; 4 tu piu seuechia
	105	anzi che tu lasciasse il pappo eldindi.	1, 2, 4 lasciassi; 3 anci lasassi.

CANTO XII.

VERSO	14	buontisara pertranquillar lauia.	1, 2, 3, 4
	65	cheritraesse lombre & tratti chiui	1, 3, 4; 2 che trahesse..e tratti quiui; 1 et tratti; 3 e tratti.

VERSO 66	mirar farieno uno ingegno soptile.	1; 2 sotile; 3, 4 sottile; 3 ingiegno; 4 vno.
98	quiui mibapteo lali per lafronte.	1, 4; 2, 3 mi batte..per la.
107	quiui bentratta delaltro girone.	1 dalaltro; 4 dallaltro; 2 ben ratta da lalto girone; 3 ben ratta dal laltro.

Canto XIII.

VERSO 2	doue secondamente sirilega.	1, 3, 4; 2 secumdamente; 3 oue.
68	cosi alombre quiui ouio parlohora.	1, 2 parlauora; 3 alombri douio parlaua hora; 4 alombra... parlo ora.
101	inuista et se uolesse alalcun dir come.	1; 4 adalchun; 2 & si uolesse alcun; 3 e se uolesse alcun.
144	di la imparte anchor li mortai piedi.	1; 4 limortal; 2, 3 in parte ancor li mortal piedi.
145	O questo e si audir cosa nuoua.	1; 4 O questa; 2 Orquesto e audir si cosa nuoua; 3 Or questa e si.
154	Ma piu uimetteranno liammiralgli.	1, 2, 3, 4; 2 meteranno gli amiragli; 3 li amiragli; 4 gli.

Canto XIV.

VERSO 65	lasciala tal che diqui amillanni.	1, 4; 2, 3 a mille anni.
87	laoue mistier di consorto diuieto.	1, 4; 2 mestier; 3 oue e mestier.
108	& luna gente et laltra e deretata.	1 (et); 2 & laltra e diretata; 3 e... e laltra e diretata; 4 elaltra.
109	Le donne et caualieri et liaffani et gliasi.*	1, 2, 3, 4 liagi; 2 gli affanni & liagi; 4 chaualieri.
111	& la doue i cuor son fatti si maluasi.	1 (et), 2, 3, 4 maluagi; 2, 3 la doue; 4 ichuori
126	sima nostra ragion la mente stretta.	1, 3, 4; 2 si mha uostra ragion.

---

* Il verso 107 avendo "La chasa trauersara et *lianestasi*," per la rima abbiamo *gliasi*, e in verso 111 *si malvasi*. Tutte le altre quattro edizioni leggono *lianastagi*.

CANTO XV.

VERSO 71	si che quandunque carita sistende.	1, 3, 4; 2 si stende; 3 quantunque.
98	del cui nome ne dei fu tanta lite.	1, 2, 3, 4.

CANTO XVI.

VERSO 64	Alto sospiro che duolo strinse innui.	1, 4; 2 in uui; 3 Alto sospir . . . in hui.
101	pur aquel ben fe dire ondel e giottha.	1, 2, 3, 4 aquel; 2 ondelle giotta; 3 pure....ōde ella e ghiotta; 4 giotha; 2, 3 fedire.
119	perqualunque lasciasse peruergogna	1, 2, 3, 4.
120	diragionar coibuoni odapressarsi.	1, 2, 4; 3 oappressarsi.
121	Benuen tre uecchi ancora incui rāpogna.	1, 2, 3, 4 rampogna; 3 treuechi I cui.
125	& guido dacastel che mai si noma.	1, 2, 3, 4 mei; 1 et Guido; 2 da castello; 3 senoma.
127	Dioggimai delachiesa diroma.	1, 2, 4; 2 Di oggi mai della chiesa di roma; 3...che la chiesa di roma.

CANTO XVII.

VERSO 13	O imaginata chene rube.	1, 2, 3, 4 O imaginatiua; 2 chenne.
30	chefualfare et aldir cosintero.	1, 2, 4; 3 aldire et al fare; 2 & al dire; 4 z aldir.
56	uia dairsu nedrizza sanza prego.	1, 4; 2, 3 uia da ir su ne drisa senza; 3 drizza senza.
57	& colsuo lune se medesmo cela.	1; 2, 3, 4 lume; 2 cella.
61	Or secondiamo a tanto inuitolpiede.	1, 4 Oraccordiamo; 2, 3 Or accordiamo attanto inuito il piede; 3 a tanto.
104	amor sermente inuoi dogni uirtute.	1 amo sermente; 4 amo sementa; 2 semente; 3 sementa.... uirtrte.

VERSO 113	chemal che sama edel proximo et desso.	1, 4 ; 2 chel mal ... o del p'ximo o desso ; 3 & esso ; 4 ch ..... z desso.
121	Et e chi periniuria par caonti.	1, 4 ; 2 per ingiuria par chaonti ; 3 per ingiuria par chadonti.
135	essenza alcun bon frutto et laradice.	1, 2, 3, 4 essenza dogni ben frutto et radice ; 2 fructo & radice ; 3 e radice ; 4 & radice.

Canto XVIII.

VERSO 47	dir tiposo daindi in la taspetta.	1, 4 ; 2 ti possio..illa ; 3 ti posso.
63	& de lasenso diatener lasolglia.	1 (et), 4 soglia ; 2 et del assenso di tener la soglia ; 3 ondella ha senso di tener la soglia.
66	che ibuoni et rei amor accolgle et uilglia.	1, 4 accogle et uiglia ; 2, 3 erei . accoglie & uiglia ; 3 accoglie & ; 4 z rei amori.
106	O gente incui fauore acuto adesso.	1, 2, 3, 4.
132	uenir dando alaccidia dimorso.	1, 2, 4 ; 3 allaccidia.

Canto XIX.

VERSO 32	fendēdo i drappi et monstra familuentre.	1 (fendendo) ; 2 i drapi & mostrauamil uentre ; 3 e mostrādomi il uentre ; 4 z mostrauamil uētre.
34	I uolsi liochi albuon maestro et mentre	1, 4 (&) ; 2 Io uolsi gliochi al buō . emētre ; 3 Io ..... uirgilio e mentre.
35	uoci come se dicessi surgi et uieni.	1, 4. 2 comesse dicea surge e uieni ; 3 dicesse surge e ueni.
38	delalto di igiron del alto monte.	1, 2, 3, 4 sacro monte ; 2 e igiron.
51	cauran di consolar lanime donne.	1, 4 ; 2, 3 chauran.
55	Et io contanta sospeccion fairmi.	1, 4 ; 2 sospition fa irmi ; 3 sospicion fa irmi.
85	Et uolsi liocchi aliocchi al signor mio.	1, 4 ; 2 liochi a gliochi del signor mio ; 3 E . gli ochi agli ochi al signor mio.

VERSO 99	scias quot ego sumfui successor petri.	1, 4 : 2, 3 (q,) quod ego fui.
109	Nidi che li non sequetaual core.	1 saquetaual ; 2 Vedi chelli non se aquetaua il core ; 3. 4 Vidi. . saquetaua ilcore; 4 saquetaual.
121	Come auaritia spense ciascun bene.	1, 2, 4 ; 3 Come auaricia spense ha ciascun bene ; 1 aureitia.
140	Chelatua stantia mio pregar disagia.	1, 4 ; 2 . . . stanza pregar mio disagia ; 3 chella tua stanza.
145	Et questa sola dila merimasa.	1, 3 (E), 4 ; 2 sola ame di la me rimasa ; 3 me rimasa.

CANTO XX.

VERSO 46	Mase doagio lila guanto obruggia.	1 (Ma se), 4 . lilla ; 2 Ma se . li laguanto ; 3 Ma se . lilla guanto e bruggia.
52	Filgluol fu io dun beccaio di parisi.	1, 2 (Figliuolo), 3, 4 Figliuo .. . . . di parisgi ; 2 becaio ; 3 bechaio dipa.isi ; 4 dun peccaio.
58	E helacorona uedoua promossa.	1, 2, 4 Che la corona ; 3 Cha la corona.
87	& neluicario suo casto esser capto	1 (et), 4 ; 2 christo ; 3 e nel uicario suo christo esser catto.
88	Veggiolo unaltra uoluta esser deriso.	1 ; 2, 3, 4 unaltra uolta : 2 Vegiolo.

CANTO XXI.

VERSO 19	Come disselgli et parte andauam forte.	1, 2 (e), 3 (e), 4 (&) Come dissegli ; 3 andauan.
36	parue gradir infino a suo pie molli.	1, 4 ; 2 paruer gradir fin aisuo ; 3 paruer gridare in fino ai suoi pie molli.
59	sentise si che surga oche si moua	2 ; 1, 3, 4 sentisi.
60	ptersalir su et tal grido seconda	1, 2 (&), 3 (e), 4 (&) per salir su ; 2 sallir.
61	Della monditia soluer si faproua.	1, 4 ; 2 De la inmonditia soluer si fa noua ; 3 Dela mondicia.
77	che qui uim pigla et come siscalppia.	1, 4 (&) ; 2 che q'ui pigli e come si scalappia ; 3 . . uipiglia come si scalappia.
128	lasciala per nonuera asser et credi.	1, 2 (e), 3 (e), 4 (z) per non uera esser ; 2 p'non uera.

Canto XXII.

VERSO 35	tutta dame et questa dismisura.	1, 2 (&); 3 troppo dame e questa; 4 tutte dame & questa.
40	Perche non reggi tu osacra fame.	1, 2, 3, 4; 1, 2, 3 tu o sacra.
56	deladoppia iustitia diiocasta.	1, 4 diloccasta; 2 della dopia tristitia; 3 . . . tristitia di giocasta.
58	Perquel checlio teco litasta.	1, 4 .. che licreo; 2 Per quello che dio..li tasta; 3 Per quello che clio..li tasta.

Canto XXIII.

VERSO 35	sigouernando generasse brama	1, 2, 3, 4 sigouernasse generando brama; 2, 3 si gouernasse.
36	& quel dunque nonsapendo chomo.	1 (et), 4; 2, 3 (e).. dunacqua non sapendo como; 2 non sapiendo.
81	del buon dolor cheadio uirimarita.	1, 4; 2...che adio ui rimerita; 3..dolore chadio ne rimarita.
97	O dolce padre che uuo tu chidica.	1, 2, 4; 3 O dolce frate che uuotu chio dica.
126	chedrizza noi chelmondo fece torti.	1, 4 che drizza; 2, 3 che drizza uoi chel mondo; 3 feci.

Canto XXIV.

VERSO 8	dissi ella senua su forse & piu tarda.	1 (et), 2, 4; 3 su forse piu tarda.
24	languille dibolsena et laeuernacia.	1 laeurnaccia; 2 di bolscena & la uernaccia; 3....e la uernaccia; 4 & laeurnaccia.
28	Vidi perfame auoto uscir lidenti.	1, 4; 2, 3 . per fame . usar li denti; 3 a uoto.
110	maperfar esser lauolglia bene acuta.	1, 2 (ben), 4 lauoglia; 3 ma per fare esser ben la uoglia aguta.
152	tanto di gratiar chelamor deliusto.	1, 2, 3, 4 di gratia; 2 del giusto; 3 del gusto; 4 tauto digratia.

Canto XXV.

VERSO 67	Apri lauerita cheuene alpetto.	1, 3, 4; 2 la uerita che uene il pecto; 3 che uiene.
88	Tosto cheloco li lacerto scriue.	1, 2, 4; 2 che luogo li la circunscriue.

Canto XXVI.

VERSO 72	lo qual neliatti cuor tosto simuta.	1, 4; 2 ne li api cuor; 3 negli atti cor.
75	per morir meglio sperienza imbarche.	1, 4; 2 in barche; 3 experienza in barche; 4 imbrache.
81	& aiutan alarsura uergognando.	1 (et), 4; 2 aiutan larsura; 3 e agiunta.
90	tempo nome di dire & non saprei.	1 et non; 2, 3 non e di dire; 3 e non; 4 none didire.
118	Versi damore et prose dirammaci.	1 dirammazi; 2, 4 & prose di romanzi; 3 e prosi di romanzi.
126	fin chella iunto iluer compiu persone.	1; 4 giunto iluer; 2 fin che la uito il uero con; 3 che la iuto..con.
137	e dissi chel suo nome al mio disire.	1 (et), 4 (&); 2 & dissi chal suo nome; 3 chal suo nome il mio disire.

Canto XXVII.

VERSO 4	Et londe ingange da noua riarse	1, 2, 4; 3 E londe . di nouo riarse.
5	si staual sole ondel girono sengiua.	1, 2, 4 giron; 3 si staua il sole ondel giorno sengiua.
75	la possa delsalir piu eldiletto.	1, 2, 4; 3 piu chel diletto; 2 sallir; 4 eldilecto.
108	lei louedere et me lornare apaga.	1, 4 (&); 2 e me..appaga; 3 il uedere e me lourare apagha.
114	ueggendo et gratia maestri gia leuati.	1, 4 (&); 2, 3 i gran maestri; 2 uegiendo; 4 veggendo.
117	oggi porra in parte le tue fami.	1, 4; 2 oggi porta in pace; 3 porra in pace.

CANTO XXVIII.

VERSO 37	Elli ma parue siccomelli appare.	1, 4 Ella ; 2 Ella..si comegli ; 3 E la ci apparue si comegli.
92	fe lhuom bono & bene aquesto loco	1 (et), 4 ; 2 fece lhuō bono a bene & questo loco ; 3 fea lhom buono e bene a questo loco.
93	diede perarrer lui etterna pace.	1, 4 perarra ; 2 per arra a lui deterna ; 3 per arra lui deterna pace ; 4 eterna.
98	la exaltation delacqua et dela-terra.	1 ; 4 laexaltacion dellaqua & ; 2 la exaltatiō che sāno delaq' & de la tēra ; 3 le . de lacqua e de la terra.
123	come fiume caspetta et perde lena.	1, 4 (&) ; 2 (&), 3 chaspetta e perde lena.
141	forse inparnaso esto loco segnaro.	1, 4 ; 2 forsen parnaso ; 3 signaro.

CANTO XXIX.

VERSO 41	& urama ma aiuti colsuo coro.	1 (Et) ; 4 urania ; 2 & urania maiuto .. choro ; 3 e uranie maiuti..choro.
58	Indi rendei laspetto laltre cose.	1, 4 ; 2 alaltre cose ; 3 al alte cose.
67	Lacqua inprendea dalsinistro fianco.	1 fianto ;* 3 Lacqua prendeami ; 4 Lacqua prendea.
69	si riguardaua in lei come specchio anco.	1, 4 ; 3 sio....spechio.
75	& ditratti pennelli auean sembiante.	1 (et), 4 ; 3 havea.
79	Questi ostendali indietro eran maggiori.	1, 4 ; 3 . ostendai di dietro.

CANTO XXX.

VERSO 15	la riuestita uoce alleluiando.	1, 4 alleuiando ; 2, 3 carne alleuiando ; 3 aleuiando.
35	tempo era stato cunlasua presenza.	1, 2, 4 che ala sua ; 3 con la sua.

---

* Nell' edizione di Jesi si trova una lacuna dal verso 66 fino al verso 93.

VERSO	60	per lialti legni et aben far lincora.	1, 4 (&); 2 (gli), 3 per li altri; 2 & al ben far; 3 e a ben . glincora.
	73	Guardami ben sio son beatrice.	1, 2, 3, 4 Guardaci ben bensem bensem beatrice; 2 Guardati.
	77	ma ueggendomi messo itrassi alerba.	1, 4; 2, 3 uegiendomi in esso trassi al erba; 3 herba.
	90	si che par pocofender lacandela.	1, 4 par poco fonder; 2, 3 par fuoco fonder la candela; 3 foco.
	105	passo che faccial secol per sue uie.	1, 3, 4; 2 seculo; 3 faccia il secol.

Canto XXXI.

VERSO	43	Tutta uia perche mo uergogna porte.	1, 4; 2, 3 piu uergogna.
	63	rete sispiega indarno esisaetta.	1, 2, 3, 4 osisaetta; 2 o si; 3 osi.
	123	or conaltri orconaltri reggimenti.	1, 4; 2 hor con uni hor con altri; 3 hor con altri hor con altri; 2 regimenti.
	139	O isplendor diuina luce etterna.	1; 2 Oi splendore di uina . eterna; 3 eterna; 4 Oisplendor diuina luce.

Canto XXXII.

VERSO	10	Er ladisposition caueder ee.	1, 2, 4 Et la disposition; 2 chaueder; 3 La disposicion chauedere ee.
	41	piu quanto piu esse fora delindi.	1, 2 (&), 3, 4 quanto piu e su; 2 de lindi; 3 da glindi.
	61	I nonlontesi nequi noncisi canta.	1, 2, 3, 4 nonsi canta; 2 I nollo intesa; 3 Io non; 2, 3 ne qui non si.
	117	uinta daonda or dapioggia or dorza.	1, 4 or daorza; 2 uinto da óda.... da orza; 3 . da londa hor da poggia hor da orza.

Canto XXXIII.

VERSO	49	Ma tosto fien le fate e le naiade.	1, 2, 3, 4 fier li fatti lenaiade; 2 li facte le nayade; 3 e le naiade.
	132	tosto che e persogno fuor dischiusa.	1, 4; 2 per segno; 3 tosto come per segno e fuor dischiusa.

INCOMINCIA LA TERCIA PARTE DELACOMEDIA DI DANTE OVE SI TRACTA DEL PARADISO . C . I.

CANTO I.

VERSO 16	Infin aqui lugiogo diparnaso.	1, 4 (In fin); 2 (giugo), 3 Infina qui lun giogo diparnaso.
78	con larota che temperi & discerni.	1 (et), 4; 2 con larmonia; 3 chol-larmonia che temp'i e discerni.
92	ma folgore fugendo il primo sito.	1 suggendo; 4 foggendo; 2 fogore fugendol proprio sito; 3 fugiendo.
104	anno ordine tra loro & questo informa.	1 (et), 2 (&), 3 (e) queste forma; 2, 3 hanno; 4 & questaeforma.
135	la terra torta dal falso piacere.	1, 2, 4 da falso; 3..torto dal.
141	commatera quiete infoco uiuo.	1, 4; 2 come matera quieta; 3 chome aterra quiete infoco uiuo; 4 viuo.

CANTO II.

VERSO 9	& noue muse me dimostran lorse.	1 (et), 2, 4 (et) dimostrar; 3 e nuoue; 2 mi dimostrar.
27	cui nonpotea mia oura esser ascosa.	1, 4; 2 nonpoteua mia cura; 3 chui...opra
42	come nostra natura indio sunio.	1, 4; 2 endio; 3 chome..e dio sunio.
52	Ella sorrise alquanto & poi sel erra.	1, 3 (e), 4 et poi segli erra; 2 & po seglierra.
117	dallui distratte & dallui contenute.	1 (et), 4; 2 da lui distrate . da lui; 3 dallui distincte e dallui chon tenute; 4 distracte.
131	dellamente profonda colui uolue.	1, 2 (de la), 4; 3 de la mente . che lui uolue; 4 volue.

Canto III.

VERSO	76	Che uedrai noi capere in questi giri.	1, 4 : 2, 3 non capere ; 3 chap'e.
	83	per questo il regno a tutti il regno piace.	1, 4 ; 2 p'questo regno ad tutto ; 3 per questo regno a tutto.. piacie.
	119	che del secondo uento disoaue.	1, 3, 4 ; 2 di secondo uento ; 4 vento.

Canto IV.

VERSO	21	di meritar mistema la misura.	1, 4 ; 2 mi scema ; 3 miscema.
	63	mercurio & marte anominar trascorse.	1 (et), 2 (e), 3 (e), 4 (et).
	76	Che uolonta senon uuol nonsa morza.	1 ; 2 non sa morza ; 3 non samorza ; 4 Che volonta....samorza.
	125	nostro intelletto soluer nonlo illustra.	1, 2, 3, 4 seluer ; 2 intellecto sel uer ; 3 sel uer nolo.
	132	chealsommo pingel uer di collo in collo.	1, 4 ; 2 pinge noi di collo i collo ; 3 chal sommo pingie noi.

Canto V.

VERSO	113	merandisio dudir lor conditioni.	1, 4 ; 2, 3 mera indisio ; 3 condizioni.
	134	per troppa luce comel caldo arose.	1, 3, 4 ; 2 arrosse ; 3 lucie chomel.

Canto VI.

VERSO	19	Io licredetti & cio chen sua sede era.	1 (et) ; 2 (gli), 3 (e) che in sua fede era ; 4 et . chen sua fede era.
	28	Or qui laquestion prima sapunta.	1, 3. 4 alaquistion ; 2 Hor qui ala question ; 3 alla.
	69	et mal per tholomeo poi sisiscosse.	1, 4 ; 2 & .... si riscosse ; 3 e .. ptolomeo poscia si schosse.

VERSO	88	Che lauiua iustitia chen mispira.	1, 4 ; 2, 3 giustitia che mi spira ; 3 Chella . giustizia ; 4 iusticia.
	100	Luno a impublico segno igilgli gialli.	1, 4 igigli gialli ; 2, 3 Luno al publico . i gigli gialli.
	130	Ma prouinzai che fecer contralui.	1, 4 ; 2, 3 Ma iprouenzai.
	132	qual sife danno del ben far altrui.	1, 4 ; 2, 3 si fa danno . . fare altrui.

CANTO VII.

VERSO	14	ditutto me pur perbe & perice.	1, 4 et ; 2 per be & p'ce ; 3 dituto me pur per . b . e per ice.
	27	danando se damno tutta sua prole.	1, 2, 3, 4 dannando se ; 1, 3, 4 danno ; 3 tuta.
	37	Ma perse stessa pur fu ella sbandita.	1, 2, 4 ; 3 . . se stessa fu ella sbandita ; 2 per se stessa.
	39	di uia di uerita & disua uita.	1, 4 et ; 2, 3 da uia di uerita e da sua uita ; 2 & da suo.
	80	& dissimile la fa alsommo bene.	1 et dissimile . . alsonmo ; 2 . di simil ; 3 e falla dissimile ; 4 et.
	100	Quanto disubediendo intese ir suso.	1, 4 ; 2 disubidendo ; 3 quando disubidendo.
	114	o perluna o per laltra fu o sie	1 ; 2, 3, 4 fu o fie ; 2, 3 per luna.
	115	Che piu largo fu idio adar se esso.	1, 4 ; 2, 3 se stesso ; 2 fu dio.

CANTO VIII.

VERSO	47	per allegrezza noua che sarebbe.	1, 4 ; 2, 3 che sacrebbe ; 2 alegreza.
	62	dibari digaeta & dicatona	1 (et), 2, 3 ; 4 dibar ; 3 e dichatona.
	63	donde tronto et uerde inmar sgorga.	1, 4 daonde ; 2 (&), 3 da oue . e . in mare.
	81	carcata piu dincarco non sipogna.	1, 2, 3, 4 ; 3 charchata . dicharco ; 2, 3 non si pogna.
	90	per quel discerni rimirando dio.	1, 4 ; 2, 3 perchel idio.
	98	uolglie & contenta fa esser uirtute.	1 (et), 3 (e), 4 uoglie ; 2 uoglia ; 4 virtute.

VERSO 124	Percun nasce assalone & altro xerse.	1 (et), 4; 2 Perchun . solone & laltro; 3 Per chuno nascie solone e altro xerse
127	Larticula natura che suggello.	1, 2, 4; 3 La circular natura che sugiello.
140	discordi adse conognaltra sementa.	1, 4 conmognaltra; 2, 3 discorde asse comognaltra semente; 3 a se chomognaltra.
146	tal che fia natu acignersi laspada.	1; 2, 3, 4 nato; 2 acigner si la spada; 3 la spada.

Canto IX.

VERSO 4	Madisse taci et lascia muouer lianni.	1, 2 (&), 4 (&); 3 e lascia uuolgier li anni; 2, 3 Ma disse.
14	uer me si fece el mio uoler piacermi.	1; 2, 3 el suo uoler; 4 verme.... voler; 3 fecie.
81	si mintuasse come tu timmii.	1, 4 sio; 2 sio mentuasse; 3 sio mintuassi chome tu ti inmii.
91	Adun occaso quasi & adimorto.	1, 4 et; 2 Ad uno occaso quasi & a uno orto; 3 Aduno . quasi ad uno orto.
122	inalcun cielo perlaltra uictoria.	1, 4; 2 de lalta; 3 in alchun . dellalta uittoria; 4 victoria.
129	& dicui e lainuidia tutta quanta.	1 (et), 4; 2, 3 e lanuidia tanto pianta; 3 e di chui.

Canto X.

VERSO 4	Quanto permente & perloco si gira.	1 (et), 2, 4; 3 o per looo sigira.
9	doue lumoto & laltro si percote.	1, 2, 3, 4 lunmoto; 1 et..siperquote; 2, 3 (e) si percuote; 4 & laltre siperquote.
19	Et se dadietro piu omen lontano.	1, 4; 2 dal dritto; 3 E se da drito.
29	che deluoler del ciel lo mondo inprenta	1 deluolor; 2, 3 del ualor; 4 delulaor; 2 lo mōdo imprēta; 3 del cielo il mondo inprenta.
37	O beatrice quella che si scorge.	1, 2, 3, 4; 3 beatricie...schorgie.
81	sin chelle nuoue rote anno ricolte.	1, 4 fin chelle; 2 (fin che), 3 fin chelle nuoue note hanno; 3 richolte.
133	Questo ordine ritorna altuo riguardo.	1; 4 ritorua; 2, 3 Questo ondame ritorna il tuo riguardo; 2 Questi onde ame.

Canto XI.

Verso		
72	ella concristo pianse in su la croce.	1, 2, 3, 4 ; 2 con christo ; 3 chon christo . insu la croce.
138	uedrai il correggier che argomenta	1, 4 ilcorregger ; 2 il correger chargomenta ; 3 e uedrai il chorregier.
139	Vn ben simpingua senonsi uaneggia.	1 ; 2 uanegia ; 3, 4 V ben ; 3 uanegia ; 4 naneggia.

Canto XII.

Verso		
59	si lasua mente diuina uirtute.	1, 3, 4 ; 2 indiuina ; 4 virtute.
88	Et sela sedia che fu gia benigna.	1 ; 4 cha fu ; 2 Et alla sedia ; 3 E alla sedia.
123	do leggerebbe imison quel chisoglio.	1, 4 ; 2 du leggerebbe imi son chio soglio ; 3 u legierebbe io mi son quelchio soglio.
144	di fra thomaso discreto latino.	1, 4 ; 2 il discreto ; 3 di fra tomaso el discreto latino.

Canto XIII.

Verso		
106	Et se dalsurse drizzi liocchi chiari.	1, 4 ; 2 Et se al surse . gliochi ; 3 E se al surse drizi gliochi chiari.

Canto XIV.

Verso		
57	che tutto dilacarne ricoperchia.	1, 4 ; 2, 3 che tutto di la terra ; 3 richoperchia.
60	a tutto cio che porta dilettarne.	1 ; 2 (ad), 3, 4 che potra ; 2 delectarne ; 3 dillettarne.
72	si che lauista pare & non par uera.	1 (et), 2, 3 (e), 4.
76	Ouer losfauilluar del santo spiro.	1 ; 2 lo sfauillar del sancto ; 3 O vero sfauillar ; 4 O uer lo sfauiluar.
80	misi mostro che traquelle uedute.	1, 4 ; 2, 3 mi si mostro che tra quelle uedute.
88	Contuttol core & con quella fauella.	1 (et), 2, 3, 4 ; 3 Chon tuttol cuore e chon quella fauella.

VERSO 91	Et non eranco del primo petto exhausto.	1, 4 exausto; 2, 3 (E) Et non era anoo del mio pecto exahusto; 3 ancho del mio petto exausto.
96	chio dissi helios che sia ladobbi	1 hoelios; 2 hoelios chi si li adobbi; 3 o helios chesi liadobbi; 4 ohelios.
97	Come distinti daminori imaggi.	1, 4; 2 di minori inmaggi; 3 Chome distinta da minori I magi.
101	marte quei rai inuenerabil segno	1, 4; 2, 3 il uenerabil segno.
102	che fan uirtute diquadrante intondo.	1, 4; 2 che fanno giunture di quadrāte I tōdo; 3 .. giunture di quadranti; 4 virtute.
133	Ma qui sauede chenuiui suggelli.	1, 4; 2, 3 Ma chi sauede che iuiui suggelli; 3 sugielli.

CANTO XV.

VERSO 50	tratto legendo del magno uolume.	1, 2, 3, 4; 2 tracto . maggno; 3 leggendo; 4 volume.
65	com perpetua uita et che maseta	1, 4 (&); 2 con..& che masseta; 3 chon . uista e chemi asseta.
66	di dolce difar sadempia melglio.	1, 4 meglio; 2 .. desiar saempia meglio; 3 . . disiar sadempia meglio.
69	anco la mia risposta e gia dicreta.	1, 4; 2, 3 a che la mia risposta e gia decreta; 2 dcreta.
134	& nellantico nostro baptistero.	1, 4 et ... baptisteo; 2, 3 (e)... uostro baptisteo; 2 & nellanticho.

CANTO XVI.

VERSO 10	Dal huom che prima roma sofferire.	1, 4; 2,3 Dal uoi...sofferie; 3... che roma prima sofferie.
36	sallenio di me ondera graue	1, 4 salleuio; 2 sanleuio; 3 saleuio.
37	Al sol leone cinquecento cinquanta	1, 4; 2, 3 Al suo leon; 3 cinque cento.
38	& trenta fiate uenne questo focho.	1 (et), 2, 3 (e), 4 (et); 2, 3 foco.
41	doua si truoua pria lultimo festo.	1 sesto; 2 (se), 3, 4 doue si troua ... sesto; 2 sexto; 4 truoua.
57	che uia perbarattar alocchio aguzzo.	1, 2, 3, 4 che gia; 2, 3 ha lochio; 2 p'baratar; 3 per baratare; 4 alochio.

VERSO 69	come deluostro cibo che soppone.	1, 4; 2 del uostro il cibo; 3 chome del corpo il cibo che soppone.
72	piu et meglio una chelecinque spade.	1, 2 (&), 3 (e), 4; 2, 3 che le cinque.
120	che puoi il suocero il fe lor parente.	1, 4; 2, 3 che poi; 2 il socero.
138	e pose fine al nostro uiuer lieto.	1 (et), 2, 3, 4 (et) al uostro; 2 & puose fine.

Canto XVII.

VERSO 9	segnata lieue della eterna stampa.	1; 2 da la interna; 3 segnata bene della interna stampa; 4 liene.
13	O cara pieta mia che sitinsusi.	1, 3, 4; 2 O cara piota mia; 3 chara.
56	piu pienamēte & questo e quello strale.	1 (et), 2, 4 (et) pienamente; 3 piu charamente e questo; 2 quel strale.
76	Conlui uedrai colui che impresso fue	1, 2, 4; 3 Chon lui uedrai chollui chenpreso fue.
77	nascendosi da questa stella forte.	1; 2, 3, 4 nascendo si.
82	Ma pria chel guasto lalto arrigo inganni.	1, 4; 2 guasco; 3 chelguascho lalto arigo inganni.
93	incredibili aquei che son presente.	1, 2 (incredibil); 3 che fien presente; 4 incredibisi a quel.

Canto XVIII.

VERSO 35	quelchio tinomero tifara latto.	1; 4 quelchio nomero tifara; 2 lifara lacto; 3 chi hor nomero li fara latto.
44	due nesegni lomio attento sguardo.	1, 4; 2, 3 ne segui; 2 atento.
65	di tempo imbianca donque uadoluolto.	1, 2, 3, 4 inbianca; 2, 3 di tēpo in bianca donna quādol uolto; 3 inbiancha. quando il uolto; 4 dōna. iluolto.
75	fanno dise or tonda or altra schiera.	1, 2, 3, 4; 2 di se.

CANTO XIX.

VERSO 36	uolglia mostrandosi & facendosi bello.	1 (et) uoglia ; 2, 3 (e), 4 (et) uoglia mostrando & facendosi ; 4 voglia.
42	distese tanto occulto et manifesto.	1 ; 2 (&), 3 (e) distinse ; 4 diinstse.
54	di che tucte le cose son ripiene.	1, 4 : 2, 3 tutte ; 3 le chose ; 4 repiene.
56	tanto che suo principio sidiscerna.	1, 4 ; 2 suo pricipio non discerna ; 3 chel suo . non discerna.
65	che non simuta mai anzi e tenebra.	1, 4 ; 2, 3 si turba mai.
105	el pria & el poi che si chiauasse alegno.	1, 4 et el ; 2 el pria el poi . . . al legno ; 3 ne pria ne poi chelsi . allegno.
110	quando si partiranno in due collegi.	1, 2, 3, 4.
114	nel qual seruion tutti suoi dispregi.	1 ; 2 si scriuon ; 3 iscriuon tutti i suoi ; 4 sescriuon.

CANTO XX.

VERSO 19	Adir miparue unmurmurar di fiume.	1, 4 ; 2 Audir ; 3 Vdir . . . mormorar ; 4 vnmurmurar.
35	quelli onde gliocchi intesta miscintilla.	1 liocchi ; 2, 4 li ochi ; 3 lochio . . . sintilla.
116	diuerò amor che la morte seconda.	1, 2 (amore), 4 ; 3 amore chala morte.
145	Si mentre che parlo simiricorda.	1, 2, 4 ; 3 che parlossi miricorda.

CANTO XXI.

VERSO 49	Per chella che uedea il tacer mio.	1, 2 (uedeua), 3, 4.
57	la cagion che si presso mita posta.	1, 3, 4 ; 2 si appresso mi ta posta.
108	tanto che troni assai sonan piu bassi.	1, 4 ; 2 tanto che tuoni assai suonan ; 3 che tuoni assai sonan piu bassi.
111	che suol esser disposto asola latria.	1, 4 ; 2 che suole . . a solatria ; 3 che suole.
122	& pietro piscator fu nella casa.	1, 4 et, 2 (&), 3 (e) pietro peccator ; 3 fui nella chasa.

Canto XXII.

VERSO 17	ne tardo mai alparer di colui.	1, 8, 4 ; 2 ne tardo mai col piacer di colui ; 3 al parer di cholui.
44	chio ritrassi leuille arcustanti.	1 ; 2 circumstanti ; 3 circonstanti ; 4 circustanti.
94	Veramente giordan uolto retrorso	1, 2, 4 : 3 uolto e retrorso.
95	piu fu el mar fuggir quando dio uolse.	1, 4 ; 2, 3 il mar fugir.
131	rappresenti alla turba triumphante.	1, 4 ; 2 representi a la ; 3 sapresenti . . . triunfante.
139	Vidi la filglia di latona intensa.	1, 2. 4 la figlia ; 3 la figlia dilatona incensa.
144	circa et uigilia allui maia & dione	1, 4 et ; 2 circa & uicina ; 3 circha e uicino a lui . e dione ; 2 maya.
145	Quindi ma parse il temperar di gioue.	1, 2, 4 ; 3 maparue iltemp'ar di gioue.
152	uolgendomi collei et ligemelli	1, 4 ; 2 uolgendomi coglieterni gemelli ; 3 uolgiendomi chon lei e li gemelli ; 4 volgendomi.
153	tutta maparue dacollui allefoci.	1 ; 4 tucta ; 2, 3 (tuta) ma parue da colli alle foci ; 3 a le.

Canto XXIII.

VERSO 3	la nocte chellecase cinasconde.	1, 4 ; 2, 3 (notte) che le cose ci nasconde ; 3 le chose.
9	fiso guardando pur chelaere nasca.	1, 4 ; 2, 3 fiaso . . che lalba nasca ; 3 fiso.
41	perdilatarsi si che non incape	1, 2 ; 3, 4 per dilatarsi si che non ui cape.
42	e fuor di sua matera in giu saterra.	1 (et), 2 (&). 4 (et) ; 3 e fuor di sua natura ; 2 satterra.
51	indarno diridurlasi allamente.	1, 2 ; 3 diridur la si ; 4 diridullasi.
57	dellacte lor dolcissimo piu pingue.	1, 4 ; 2 del lacte ; 3 dellatte.
59	nonsi uerria cantando alsancto riso.	1, 2, 4 (alsanto) ; 3 non si ueria cantando il santo riso.
67	None pileggio dipicciola barca.	1, 4 ; 2 Non e . dapicciola ; 3 Non paregio da piciola barca.

VERSO	87	aliochi li che non teran possenti.	1, 2 (a gliochi); 3 agli ochi li che non eran possenti; 4 alioche si che nou teran.
	96	& ansela et girossi intorno adella.	1 (et), 4 (et); 2 & cinselo & girossi in torno ad ella; 3 e cinsela e girossi.
	135	di babillon oue li lascia loro.	1, 2; 3 di babilon ovegli lascio; 4 oue si lascia loro.

CANTO XXIV.

VERSO	2	delbenedetto agnello il qual inciba.	1, 4 (benedecto); 2 delbenedecto agnel il qual uiciba; 3...il qual uiciba.
	6	prima che morte tempo liprescriba	1, 3, 4; 2 la prescriba.
	7	Ponetemente aleffectione inmensa.	1, 4; 2 al effictione inmensa; 3 allafectione immesa.
	9	sēpre del fonte onde uien quel che īpensa.	1, 4 sempre...uiē quel che īpēsa; 4 fōte...ch'; 2 quel chei pēsa; 3 quel che pēsa.
	20	uidio usare unfoco sifelice.	1, 4; 2 uscir; 3 uscire un fuoco; 4 vidio.
	59	cominciaio dalaltro primo pilo	1, 2, 4; 3 chominciaio da lalto primi pilo.
	60	faccia li miei concepti bene expressi.	1, 4; 2 li mie. ben expersi; 3 li miei concetti esser espressi.
	122	ma or conuene premer quel che credi.	1; 4 connene; 2 ma or conuiene spremerequel; 3 chōuiene exprimer.
	137	perlouangelio & perpuoi chescriueste	1 (et); 4 et peruuoi; 2 (scriuesti), 3 per leuangelio & per uoi che scriueste.
	138	poi chel ardente spirito uisi almi.	1, 4 spirto; 2, 3 poi che lardente spirto ui fe almi; 3 ui fece almi; 4 uise almi.

CANTO XXV.

VERSO	29	inclita uita percui lallegrezza.	1; 2 la legrezza; 3, 4 lalegrezza.
	42	nel aula piu secreta da suoi conti.	1, 2, 4; 3 nellaula secreta chosuoi chonti.
	61	Allui lalascio che non lifaranforti.	1, 2, 3, 4 non li saran forte; 2 A lui la lascio; 3 A lui lascio..gli saran.
	85	Vuol chio spiri adte chetti diletti	1; 4 dilecti; 2 atte..dilette; 3 chio rispiri a te che ti dilette.
	119	diuere eclissar lo sole unpoco.	1, 2, 3 diueder eclipsar; 4 diueder eclipfar; 2 lo sol; 3 di uedere.

VERSO 126	conleterno profitto saggugli.*	1, 2, 3, 4 con leterno proposito sagnagli; 1, 4 con letterno.
136	Ay quanto nellamente micommossi.	1, 4; 2, 3 Ai quanto; 2 conmossi; 3 chomossi.

CANTO XXVI.

VERSO 33	altro none cunlume disuo raggio.	1, 4; 2, 3 altro non e che un lume; 3 chun lume.
40	Sterne lauoce deluerace amore.	1, 4; 2 Sterne la luce del uerace auctore; 3 la uoce del uerace auctore.
43	Sternilmi tu ancora incominciando.	1, 2, 4; 3 anchora chominzando.
99	perloseguir che face allui lauolglia.	1, 2, 3, 4 la uoglia; 2 lo sequir; 3 che face a lui.
104	dante lauolglia tua discerno melglio.	1, 2, 3, 4 lauoglia . . meglio; 1 Dante; 2, 3 dante; 4 Dance
107	che fa dise pareglio alaltre cose	1, 2, 4; 3 che fa di se pareglie laltre chose.
108	& nulla face lui dise parelglio.	1 (et), 2, 3 (e nullo), 4 et nulla.... pareglio.
130	Opera naturale & confauella.	1 (et), 2, 4 (et); 3 Opera naturale e chuom fauella.
134	un sapellaua interra il sommo bene.	1, 2, 3, 4; 4 vn.
136	El si chiamo poi et cio conuene.	1, 2 (&), 4; 3 Et el si chiamo poi e cio chonuiene.
142	Comel sol muta quadra lora sesta.	1, 4; 2 sexta; 3 chomel ... lhora festa.

CANTO XXVII.

VERSO 4	Cio chio uedea misembiaua un riso.	1, 4; 2, 3 uedeua; 2 un uiso; 4 vn riso.
15	fossi augelli et cambiassersi penne.	1; 2, 3, 4 fossero; 2 ucelli & cambiassonsi; 3 uccelli e cambiassersi.
95	uerlo piacer dunchemmi refulse.	1, 4; 2, 3 uer lo piacer diuin chemmi refulse; 3 che mi rifulse; 4 verlo.
100	Le parti sue dicissime & excelse.	1 et; 2, 3 (et), 4 (et) uicissime; 2 Le parte.

* Per la gentilezza del Signor Jakeman, sottobibliotecario della Spenseriana, ho ricevuto la notizia che l' esemplare in quella Biblioteca legge qui—
conletterno proposito sagualgli.

Canto XXVIII.

VERSO	23	allo cigner laluce chel dipigne	1, 4 al cingner delaluce; 2 alo cinger della luce chel dipingne; 3 al cinger de la luce.
	24	quantol uapor chel porta piu et spesso.	1, 2 (&) 4; 3 quanto il uapor chel cinge piu e spesso; 2 q'tol.
	66	chessi distende pertutte lorparti.	1, 2. 4; 3 che si distende; 4 pertucte.
	71	laltro uniuerso secondo risponde.	1, 2, 3, 4.
	73	Perche se tu alauirtu arconde.	1. 4; 2, 3 alla uirtu circonde; 3 a lauertu.
	83	che pria turbaua chel ciel ne ride.	1, 4; 2 si chel ciel; 3 quel che ciel ne ride.
	91	Loncendio lor uinceua ogni scintilla.	1. 4; 2 loro sequiua; 3 seguiua; 1 ongni.
	96	& terra sempre nequai sempre foro.	1 (et). 2, 3 (e), 4 (et); 3 fuoro.
	127	Questi ordini di su tutti sammirano.	1, 4; 2, 3 rimirano; 4 tucti.
	136	Et se tanto dise uero proferse.	1, 4; 2 di se uero profferse; 3 E se tanto secreto uer proferse

Canto XXIX.

VERSO	1	Quando ambedue lifigli dilatona.	1, 2. 3, 4; 2 ãbedue li figli di latona
	4	Quanto e delpunto chelitiene in libra.	1, 4; 2 chelli tieni; 3 Quanto del primo che gli tiene in libra.
	18	saperse inuoui amori letterno amore.	1, 4; 2 in nuoui; 3 sap'se in nuouo amor; 2, 3 leterno; 4 letteruo.
	23	usciro adesser che non auea fallo.	1, 4; 2, 3 ad esser che non hauea; 4 vsciro.
	30	sanza distintione inexordire.	1; 2 distinction nello exordire; 3 distinzion nel exordire; 4 distensiione inexoruire.
	42	& tu cenauedrai se bene aguati.	1 (et); 2 tenne auedrai si ben ui guati; 3 e . te ne auedrai se ben; 4 et tu tenauedrai
	75	& qui uocando insi fatta lettura.	1, 4 et qui; 2, 3 e qui; 2 lectura; 4 facta lectura.
	77	da la faccia di dio non uolesser uiso.	1, 4; 2 della faccia di dio non uolser uiso; 3 da la . di dio non uolser uiso.
	119	che sel uulgo iluedesse uederebbe.	1, 3, 4; 2 uulgol uedesse; 3 il uedesse; 4 vulgo.

VERSO 120	la perdonanza dichel si comfida.	1, 4 ; 2, 3 si confida.
127	Ma perche sia digessi assai ritorci.	1 ; 2 . . sian digessi ; 3 Ma per che siemdigressi ; 4 . . sieno assai digressi torci.
129	si che la uita col tempo si raccorci.	1, 2, 4 ; 3 si che la uista col tempo saccorci.

CANTO XXX.

VERSO 21	che solo iluiso fattor tutta la goda.	1 ; 2, 3, 4 il suo fattor ; 2 factore ; 4 factor tuota.
30	nol mi seguira il mio cantrar preciso.	1 ; 2 il mio cantare ; 3 nol seguira il mio cantar ; 4 cantar.
62	fluuido difulgori intra due riue.	1, 2, 4 ; 3 fuluido di folgori ; 2 di folgori.
131	uedi li nostri stanni siripieni.	1, 4 ; 2, 3 scanni si ripieni ; 3 schanni ; 4 vedi.
133	Et quel gran seggio ache tu gliocchi tieni.	1, 4 liocchi ; 2 li ochi ; 3 E quel gran segio a che tu gli ochi tieni.
136	Sederalalma che fie giu agosta.	1 Federaralma ; 2 Sedera lalma che fu ; 3 Sedera lalma che fia ; 4 Sederalalma che fie.
148	Et fara quel dalagna intrar piu giuso.	1, 2, 4 ; 3 E. . . . andar piu giuso.

CANTO XXXI.

VERSO 16	Quando scēdean nel fior debianco in bāco.	1 scendean .. dibianco inbanco ; 2 scendea .. di bāco in bāco ; 3 Quādo sciēdean ne . di bācho I bācho ; 4 di banco inbāco.
22	Che lauoce diuina et penetrante.	1, 4 ; 2, 3 la luce diuina e penetrante.
24	si che nulla lepuotesser dauante.	1, 4 ; 2 li puote esser ; 3 li puote esser obitante.
37	Io che daldiuino et dalhumano	1, 2 (&), 4 ; 3 Io che era al diuino dal humano.
38	alecterno deltempo era uenuto.	1, 4 ; 2 al eterno dal tempo ; 3 e al eterno del tempo uenuto.
49	Vedea uisi a carita fuadi.	1 ; 2, 4 a carita suadi ; 3 Vedeua uisi dicharita suadi.

VERSO 64	Et oue e ella subito dissio	1, 2, 4; 3 Doue e ella disubito dissi io.
65	ondebli a terminar lo tuo disiro.	1, 4; 2, 3 ondelli.
80	& che soffristi perauer salute.	1, 4 et; 2, 3 ache soffresti per la mia salute; 3 e che sofristi.
90	piacente adte dal corpo ladisnodi.	1, 4; 2 . a te; 3 . a te del corpo sidisnodi.
98	che ueder lui taconcera losguardo.	1, 2, 4; 3 che uedere lui tachoncera lo sguardo.
136	Et io auessi uider tanta diuitia.	1, 4; 2, 3 (E) Et sio havessi in dir tanta diuitia; 3 tanta diuicia.
142	Che miei dirimirar sifer piu attenti.	1, 2; 3. . di rimirar fe piu ardenti; 4. . dirimar . . . actenti.

Canto XXXII.

VERSO 67	Et cio & spresso et chiaro uisi nota.	1, 4 et spresso; 2, 3 Et cio expresso e chiaro ui si nota; 3 E cio.
76	Bastaua linesecoli ricenti.	1, 4; 2 Bastaua li ne secoli recenti; 3 Bastauasi ne secoli.
150	si che daldicer mio liocchio non parti.	1, 4; 2. . . . . lochio; 3. . . . . lo cuor non parti.

Canto XXXIII.

VERSO 21	quantunque creatura adibontade.	1, 4 adibonitade; 2, 3 . in creatura e di bontate.
30	ti preigo & priego che nonsieno starsi.	1, 4 et; 2 ti porgo priego che non siene scarsi; 3 ti porgo e priego chei non fiano scharsi.
35	cio chetu uuogli che conserni sani.	1, 2, 3, 4 che conserui sani; 2 . che tu uui; 3 . che tu uuoi . . isani; 4 che tu vuogli.
56	chel parlar mostro che cital uista cede	1, 4; 2 mostra che atal; 3 mostri chatal uista cede.
57	et cede inmemoria attanto oltraggio.	1, 4 (&); 2 & cede la memoria mia atãto oltragio; 3 E cede la memoria a tanto oltraggio.
111	che tale sempre qual sera dauante.	1, 2 (sarra), 4; 3. . e sempre qual era dauante.
114	imitandomio adme mitrauilgliaua.	1, 4 mitrauaglaua; 2 mutandomi ame si trauagliaua; 3 mutandomi io ame si trauagliaua.

VERSO 126	et intendente te adme arridi.	1, 4 (&); 2 & intendente te ame; 3 e intende te a me arride.
143	ma gia uolgea il mio disio iluelle	1, 2, 4; 3 ma gia uolgiea il mio uolere il uelle.
144	si come rota cheigualmente e mossa	1, 2. 3, 4; 3 si chome rota che igualmente e mossa.
145	Lamor che muouel sole & laltre stelle.	1 (et), 2, 4 (et); 3...muoue il sole e laltre stelle.

Finiſſe la tertia & ultima Comedia di Paradiſo . delo excellentiſſimo poeta laureato Dante : alleghieri di firenze. Impreſſo nela magnifica cipta di Na poli : cū ogni diligentia & fede . Sotto lo inuictiſſim Re Ferdinando : inclito Re di Sicilia. &ct. Adi XII. dil meſe di Aprile .M.CCCC.LXXVII.

LAVS DEO.

ON THE EDITION OF THE DIVINA COMMEDIA OF NAPLES, 1477.

SIR ANTHONY PANIZZI, in his *Prolegomeni Critici* to the noble volume of Lord Vernon, has shown that the very rare Edition of the Divina Commedia of Naples without a date, and of which only two copies are known to exist, was printed subsequently to 1475; but he has not, the Author thinks, so clearly shown that it was printed anterior to the Edition of 1477. In fact, this inference, for it is no more, rests on a passage in the letter of the Editor, Francesco del Tuppo, at the end of the Paradise, in which reference is made to an inhuman massacre of the Jews at Trent, on the false suspicion of a little Christian child having cruelly been put to death by some of them on the evening of Holy Thursday, March 23, 1475. In this letter the writer mentions the atrocity as having occurred "*non sono multi anni*," not many years since—that is, not many years previous to the publication of his volume. Sir Anthony Panizzi thinks that no great importance need be attached to these words, and that they were used in so vague and indeterminate a sense, that one year, or at most two years, would satisfy their meaning. This the Author cannot admit; the words "not many years since," may not signify ten or twelve, or even five or six years, but three or four years at least, and three years would make this Edition posterior to the other, which is the opinion prevalent at Naples, and is apparently confirmed by the internal evidence of the text itself.

In the Edition of 1477 we have many readings of the Foligno Edition of 1472, reproduced with their typographical errors, which do

not occur in the Edition without a date; thus, at Inf. xxiv., 25 we have, as in the Foligno text, "*cadopera*" for *ch'adopera;* at Purg. v., 120 we have "*ehe*" for *che;* at Purg. xvii., 57 "*lune*" for *lume;* at Purg. xix., 109 "*Nidi*" for *Vidi;* at Purg. xxiv., 24 "*laeuernacia*" for *lauernaccia;* here the Edition of Francesco del Tuppo has *lacurnaccia*, which is a worse mistake.

In many other passages of the Inferno and Purgatorio the reading of this Edition follows that of the Foligno, with its typographical errors, when the other Edition of Naples differs from it. In the Paradiso the same thing occurs; thus, at Canto vi., 19 we find "*sede*" for *fede;* at Canto viii., 146 "*natu*" for *nato;* at Canto xviii., 65 "*donque*" for *donna;* at Canto xxii., 44 "*arcustanti*" for *circostanti;* at Canto xxiv., 137 "*puoi*" for *uuoi;* at Canto xxviii., 73 "*arconde*" for *circonde;* at Canto xxxi., 16 "*debianco*" for *dibanco* (the reading of the Foligno text is *dibianco*); and at Canto xxxi., 49 "*fuadi*" for *suadi.*

At Parad. ix., 91 we have the reading of the Foligno text—

Adun occaso quasi et adimorto,

carefully copied both in this and in the other Naples Edition, with the difference only of *&* for *et* in the former. The mistake of *im* for *un* is a printer's error; so also is that at Parad. xxix., 18 "*inuoui*" for *innuoui*, which occurs in both Editions from the omission of an *n*. But in that without a date there is an additional error in "*letteruo*" for *letterno*—

saperse *inuoui* amori *letteruo* amore.

At v. 30 in this Canto, the Edition of Naples of 1477 follows the Foligno text,

sanza distintione inexordire,

but the Edition without a date has

sanza *distensiione* inexordire,

where we have not only the mistake of "*distensiione*" for *distinzione*, but the additional one of a superfluous *i*.

In some few instances the errors of the Foligno Edition have been corrected in the Edition of Naples of 1477; thus, at Inf. xxii., 140, where the reading of the *Editio princeps* is

adartiglar ben lui et ambedue,

which is followed by the fourth, this Edition reads correctly "*adartigliar.*"

At Parad. viii., 140, where the Foligno text, followed by that of Naples without a date, reads

discordi adse *conmognaltra* sementa,

the Naples Edition of 1477 has

discordi adse *conognaltra* sementa,

which, though it has not hitherto been noticed as occurring in Codici, may nevertheless take its place as a respectable variante.

At Parad. x., 29 the Foligno text has

che *deluolor* del ciel lo mondo inprenta,

where the Naples Edition of 1477 reads

che *deluoler* del ciel lo mondo inprenta,

a variante found in the Codice Lambertino. The reading of the Editions 2 and 3 is *ualor*. Here it would almost seem as if the Editor of the Edition of Naples without a date, being uncertain which to select, *uoler* or *ualor*, struck out a *mezza via* by printing

che *delulaor* del ciel lomondo inprenta,

where, by placing the *l* before the *a*, he gave the word a somewhat doubtful character.

At Purg. xxii., 58, where the Foligno Edition, followed by Francesco del Tuppo, has

Per quel *chelicreo* teco litasta,

the Edition of Naples of 1477 correctly reads with the Edition of Mantova,

Per quel *checlio* teco litasta.

The Edition of Jesi here has

Per quello che *dio* teco li tasta,

a reading found also in the Codice Lambertino.

Much more attention has, in places, been bestowed on printing correctly the text of the Edition of 1477 than on printing that of the other; thus, at Purg. xxvi., 75, where the former reads with the Foligno,

per morir meglio sperienza *imbarche*,

the Edition of Naples without a date has *imbrache;* so also at Parad. xi., 139, where the former, with the Foligno text, has

Vn ben simpingua senonsi *uaneggia*,

the latter has *naneggia.* At Purg. xxiv., 152 it is the only edition of the first five which has "*tauto*" for *tanto*—

tauto digratia chelamor deliusto.

At Parad. xxii., 44 the Edition of 1477 follows the Foligno,

chio ritrassi leuille *arcustanti*,

where *arcustanti* is a mistake for *circumstanti* or *circonstanti*, as in the Editions of Jesi and Mantova. Francesco del Tuppo would here seem to have been aware that *ar* for *cir* was a printer's error, but it did not occur to him that an *m* was also wanting, and so he printed

chio ritrassi leuille *circustanti*.

At Purg. xxix., 67 where the Foligno Edition has

Lacqua *inprendea* dal sinistro *fianto*,

the Edition of Naples of 1477 reads correctly *fianco;* but in that without a date, though this error is also corrected,—it was too obvious to escape notice,—an uncertainty is given to the verse by its being printed

Lacqua *prendea* dal sinistro fianco.

The text of the Jesi is here deficient, that of the Mantova reads

Lacqua *prendeami* dal sinistro fianco,

which is a very good reading, and very similar to that of Jacopo della Lana.

L'acqua *mi prendea* dal sinistro fianco.

The ordinary reading of this verse, *splendeva*, derived by the Crusca from Buti, or *splendea*, as in the Aldine Edition of 1502, is regarded by the pre-eminent Dantophilist, Luciano Scarabelli, to whom these unpretending pages are humbly dedicated, as *un grosso errore.** And in his marvellous Encyclopædia of Dante readings,† for which the students of the Divine Poem cannot be sufficiently grateful, he has given us an amusing series of the changes which have been rung on this verse by the copiers of Codici; we have *miprendea, mi prendeva, pendea, pendeva, scendea,* and *splendeva,* as in the Cod. Lambertino and two others; but we have not the reading *splendea* of Aldus, or rather of Bembo, who prepared the text, and it is only in the Cod. Palermitano, which has

Lacqua prende' dal sinistro fianco,

that any support is given to the reading of Francesco del Tuppo; unless, indeed, *pendea,* in the Cod. Cart. dell' Archiginasio of Bologna should have been *prendea,* the omission of the *r* not having been indicated.

There are more extraordinary mistakes in the Edition of Naples without a date than in that of 1477. It is true that *m* for *n*, and *n* for *u*, and *vice versâ*, are not very culpable errors; but what are we to think

---

* See La "COMEDIA DI DANTE DEGLI ALLAGHIERI col commento di Jacopo della Lana, Bolognese," per cura del Commendatore Luciano Scarabelli; in tre volumi, Bologna, 1866.

† "ESEMPLARE DELLA DIVINA COMMEDIA DONATO DA PAPA (BENEDETTO xiv.) LAMBERTINI, con tutti i suoi Libri allo Studio di Bologna . . ., illustrato dai confronti di altre xix. codici Danteschi inediti e fornito di note critiche, da LUCIANO SCARABELLI. Tre volumi. Bologna, 1870-1873."

of an Editor who permits Dante's honoured name to appear with a *c* instead of a *t*, as at Parad. xxvi., 104?

Dance la voglia tua discerno meglio.

The only explanation that can be given of this phenomenon is, that by some fortuitous concourse of occult causes a *c* came out of the compositor's box instead of a *t*, and Francesco del Tuppo knew nothing about it.

There is one verse, however, which is a remarkable exception to the general character of his text, it is at Purg. xxxi., 139, where of all the five early editions, this is the only one which gives the correct reading, "*diuiua*" for *diuina*,

Oisplendor di uiua luce etterna;

and this may be taken in evidence that the Edition of Naples without a date is posterior to the other. There is another circumstance which tends to show this, and that is the occasional use of *v* for *u;* in none of the other editions do we find a *v* introduced in the small type; thus, at Purg. iii., 108 we have "*vn colpo*" for *un colpo;* at Purg. vii., 81 we have

vi facea vno incognito & indistincto,

in which the *v* is used twice, and once wrongly, as in the former instance.

In the Edition of Naples of 1477 there is a remarkable peculiarity in the orthography of words ending in *glia*, before which an additional *l* is usually found; thus, where in the other Editions we have *voglia*, *meglio*, *pareglio*, etc., in this Edition we find *uolglia*, *melglio*, *parelglio*, etc. It was remarked by Sir Anthony Panizzi that, occasionally, a difference of reading is found in different copies of the Foligno Edition; the same thing would seem to occur in this one. There is apparently a difference of reading in some few places between the copy in the National Library at Naples and the one in the Library of Earl Spencer at Althorp; for this conjecture I am indebted to the kind researches of Mr. W. F. Jakeman, sub-librarian, who has from time to

time courteously furnished me with the readings of that copy, and I have great pleasure here in acknowledging my obligations to him.

One of the advantages attending the study of the first five Editions of the Divina Commedia, notwithstanding their typographical errors, not more perplexing, however, than the mistakes of the transcribers of Codici, and, possibly, in part thence derived, is the restoration of the original readings of the Poem before any critical attempt at improvement had been inflicted on the text.

In comparing them together, we find that the Foligno Edition, the Edition of Naples of 1477, and the one without a date, have a marked correspondence; and so have the Editions of Jesi and of Mantova. In the former also the pronouns are more frequently joined to the verbs, the article and prepositions to the nouns, than in the latter. In general the readings of the Mantova Edition are the best, but not in all cases. Thus, at Parad. vii., 100, where the Mantova Edition has *quando*,

Quando disubidendo intese ir suso,

all the other Editions have *quanto*, a reading required to express correctly the meaning of Dante. At Parad. ix., 91 it omits the necessary conjunction, and reads

Aduno occaso quasi ad uno orto.

In the use of this conjunction it may be remarked that the Foligno text mostly has *et*, the Mantova *e*, the Jesi often has *&*; but this occurs more frequently in the two Editions of Naples, especially in that of 1477, yet not always, for *et* is also frequently used following the Foligno Edition. No absolute rule, in fact, can here be deduced; thus, in the Jesi, at Inf. xxxiii., 71, all three forms occur in the same verse,

et el prese di tempo & luoco e poste.

And in this Edition of Naples both *&* and *et* are occasionally found together; thus, at Purg. xiv., 108 we have

& luna gente et lattre e deretata.

Before concluding these remarks, it may be as well, perhaps, to give an illustration of the mode of applying the variations in the side column for the purpose of completing the readings of the several Editions.

At Purg. xxvii., 114 the text of the Naples Edition of 1477 has

ueggendo et gratia maestre gia leuati,

the figures 1 and 4 in the side column show that the Edition of Foligno and that of Naples without a date both have the same reading as the text, with this difference only that the latter has *&* instead of *et*. The Editions 2 and 3, those of Jesi and Mantova, have *i gran maestri*, and the Jesi has *ueggiendo*, ueggiendo i gran maestri gia levati.

The Edition 4, that of Naples without a date, has *veggendo*, a *v* for the *u* of the other Editions.

"ONORATE L'ALTISSIMO POETA!"

INDICE DELLE LEZIONI.

INFERNO.

PVRGATORIO.

CANTO XVI., versi 64, 101, 119, 120, 121, 125, 127.
XVII., versi 13, 30, 56, 57, 61, 104, 113, 121, 135.
XVIII., versi 47, 63, 66, 106, 132.
XIX., versi 32, 34, 35, 38, 51, 55, 85, 99, 109, 121, 140, 145.
XX., versi 46, 52, 58, 87, 88.
XXI., versi 19, 36, 59, 60, 61, 77, 128.
XXII., versi 35, 40, 56, 58.
XXIII., versi 35, 36, 81, 97, 126.
XXIV., versi 8, 24, 28, 110, 152.
XXV., versi 67, 88.
XXVI., versi 72, 75, 81, 90, 118, 126, 137.
XXVII., versi 4, 5, 75, 108, 114, 117.
XXVIII., versi 37, 92, 93, 98, 123, 141.
XXIX., versi 41, 58, 67, 69, 75, 79.
XXX., versi 15, 35, 60, 73, 77, 90, 105.
XXXI., versi 43, 63, 123, 139.
XXXII., versi 10, 41, 61, 117.
XXXIII., versi 49, 132.

PARADISO.

CANTO I., versi 16, 78, 92, 104, 135, 141.
II., versi 9, 27, 42, 52, 117, 131.
III., versi 76, 83, 119.
IV., versi 21, 63, 76, 125, 132.
V., versi 113, 134.
VI., versi 10, 28, 69, 88, 100, 130, 132.
VII., versi 14, 27, 37, 39, 80, 100, 114, 115.
VIII., versi 47, 62, 63, 81, 90, 98, 124, 127, 140, 146.
IX., versi 4, 14, 81, 91, 122, 129.
X., versi 4, 9, 19, 29, 37, 81, 133.
XI., versi 72, 138, 139.

CANTO XII., versi 59, 88, 123, 144.
XIII., verso 106.
XIV., versi 57, 60, 72, 76, 80, 88, 91, 96, 97, 101, 102, 133.
XV., versi 50, 65, 66, 69, 134.
XVI., versi 10, 36, 37, 38, 41, 57, 69, 72, 120, 138.
XVII., versi 9, 13, 56, 76, 77, 82, 93.
XVIII., versi 35, 44, 65, 75.
XIX., versi 36, 42, 54, 56, 65, 105, 110, 114.
XX., versi 19, 35, 116, 145.
XXI., versi 49, 57, 108, 111, 122.
XXII., versi 17, 44, 94, 95, 131, 139, 144, 145, 152, 153.
XXIII., versi 3, 9, 41, 42, 51, 57, 59, 67, 87, 96, 135.
XXIV., versi 2, 6, 7, 9, 20, 59, 60, 122, 137, 138.
XXV., versi 29, 42, 61, 85, 119, 126, 136.
XXVI., versi 33, 40, 43, 99, 104, 107, 108, 130, 134, 136, 142.
XXVII., versi 4, 15, 95, 100.
XXVIII., versi 23, 24, 66, 71, 73, 83, 91, 96, 127, 136.
XXIX., versi 1, 4, 18, 23, 30, 42, 75, 77, 119, 120, 127, 129.
XXX., versi 21, 30, 62, 131, 133, 136, 148.
XXXI., versi 16, 22, 24, 37, 38, 49, 64, 65, 80, 90, 98, 136, 142.
XXXII., versi 67, 76, 150.
XXXIII., versi 21, 30, 35, 56, 57, 111, 114, 126, 143, 144, 145.

DAI TORCHI DI E. J. FRANCIS, TIPOGRAFIA DELL' ATENEO.